

COMPONENTE T

ATTIVITA' T.1.4

“Realizzazione del Piano d’azione congiunto
e del Patto transfrontaliero”

Prodotto T.1.4.9

“Programma d’azione territoriale”

COMPOSANT T

ACTIVITÉ T.1.4.

"Mise en œuvre du plan d'action conjoint
et du pacte transfrontalier"

Produit T.1.4.9.

"Programme d'action territoriale"



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

retralags

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPONENTE T.1

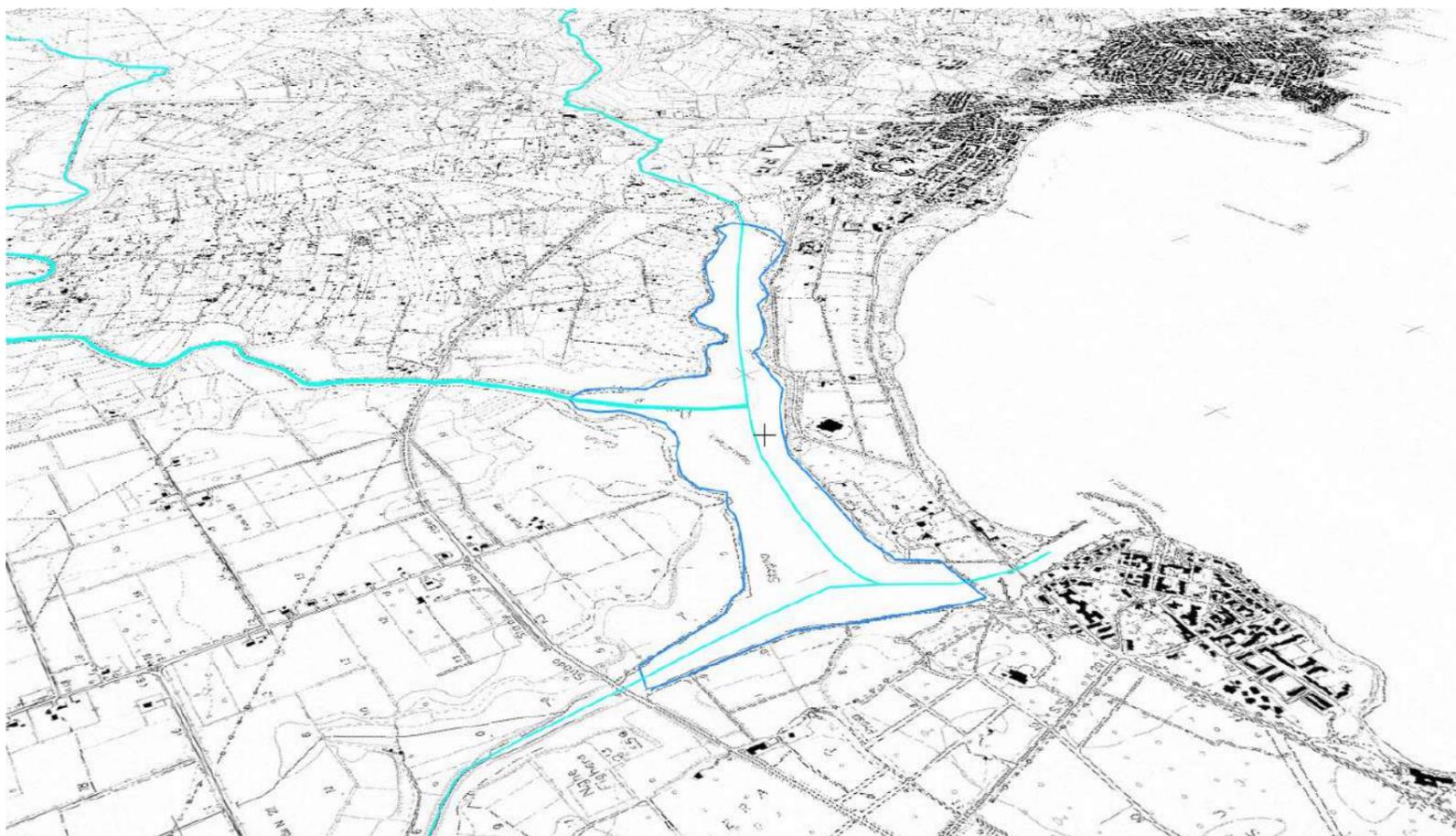
ATTIVITA' T.1.4

“Piano d’Azione Territoriale”

Prodotto T1.4.9

Piano d’Azione Territoriale

Interventi che si intendono attuare per concretizzare gli obiettivi del contratto di laguna territoriale e poi transfrontaliero.





Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

retralags

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. INTRODUZIONE | 3 |
| 2. ANALISI TERRITORIALE DEFINITIVA | 4 |
| 2.1 QUADRO DI SINTESI | 4 |
| 2.2 PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA | 5 |
| 3. PIANO DI COMUNICAZIONE | 5 |
| 4. ELENCO DELLE AZIONI | 7 |
| 4.1 SINTESI DELLE RISULTANZE DEI TAVOLI TEMATICI (MAGGIO, GIUGNO E LUGLIO 2018)..... | 9 |
| 4.2 STRUTTURA DEL PIANO D'AZIONE: SOGGETTI, RISORSE, TEMPI | 10 |
| 5. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO | 12 |

1. INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta lo strumento operativo, caratterizzante la fase di attivazione del Contratto di Laguna, finalizzato a stabilire obiettivi generali e specifici e a definire un programma di azioni utile per perseguire in modo integrato gli obiettivi prefissati, secondo quanto indicato dalla Regione Sardegna nella delibera N.57/4 del 31.12.2009 in tema di ripristino ambientale e valorizzazione di compendi lagunari e stagnali della Sardegna.

La predisposizione del Piano d'Azione relativo alla Laguna di Calich parte dai documenti prodotti a livello locale nell'ambito del progetto RETRALAGS; in primo luogo il *Protocollo d'intesa* che ha fissato e definito il percorso operativo, condiviso tra i principali attori locali impegnati a diverso titolo nella gestione della laguna di Calich, finalizzato alla stipula del Contratto di Laguna per il raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale, avente quale riferimento principale il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sardegna. Parte integrante e sostanziale del Protocollo è il *Dossier preliminare per l'identificazione degli obiettivi e delle Linee di indirizzo integrate a livello transfrontaliero* che ha descritto il contesto di riferimento, le criticità/opportunità della laguna e definito i primi obiettivi da conseguire anche attraverso le azioni pilota delineate in fase di programmazione del progetto RETRALAGS.

In particolare, le fasi attraverso cui si è articolato il percorso che ha portato al Piano d'Azione Territoriale sono le seguenti:

- Informazione e condivisione relativamente allo scenario delle criticità locali.
- Identificazione ed analisi delle criticità del bacino imbrifero.
- Condivisione degli obiettivi di recupero, tutela, sicurezza e sviluppo a scala di bacino imbrifero.
- Individuazione e condivisione delle azioni e degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi.
- Raccolta sistemica delle azioni condivise in un Piano di Azione.
- Assunzione da parte di tutti i soggetti competenti dell'impegno di operare per la realizzazione degli interventi inseriti nel Piano di Azione.



Pertanto il Piano di Azione rappresenta il documento programmatico di riferimento per la sottoscrizione di successivi accordi volontari fra enti istituzionali, quali regione, province (o Città metropolitane) e comuni, e soggetti pubblici e privati del territorio relativi alla realizzazione degli interventi condivisi.

Inoltre, il presente documento, ai sensi del Quadro di attività previste dalla Convenzione con il Comune di Alghero, capofila del progetto RETRALASGS, contiene:

- l'Analisi Territoriale integrata definitiva;
- il Piano di Comunicazione e partecipazione;
- l'Elenco delle Azioni pilota;
- la sintesi del Programma di Monitoraggio.

2. ANALISI TERRITORIALE DEFINITIVA

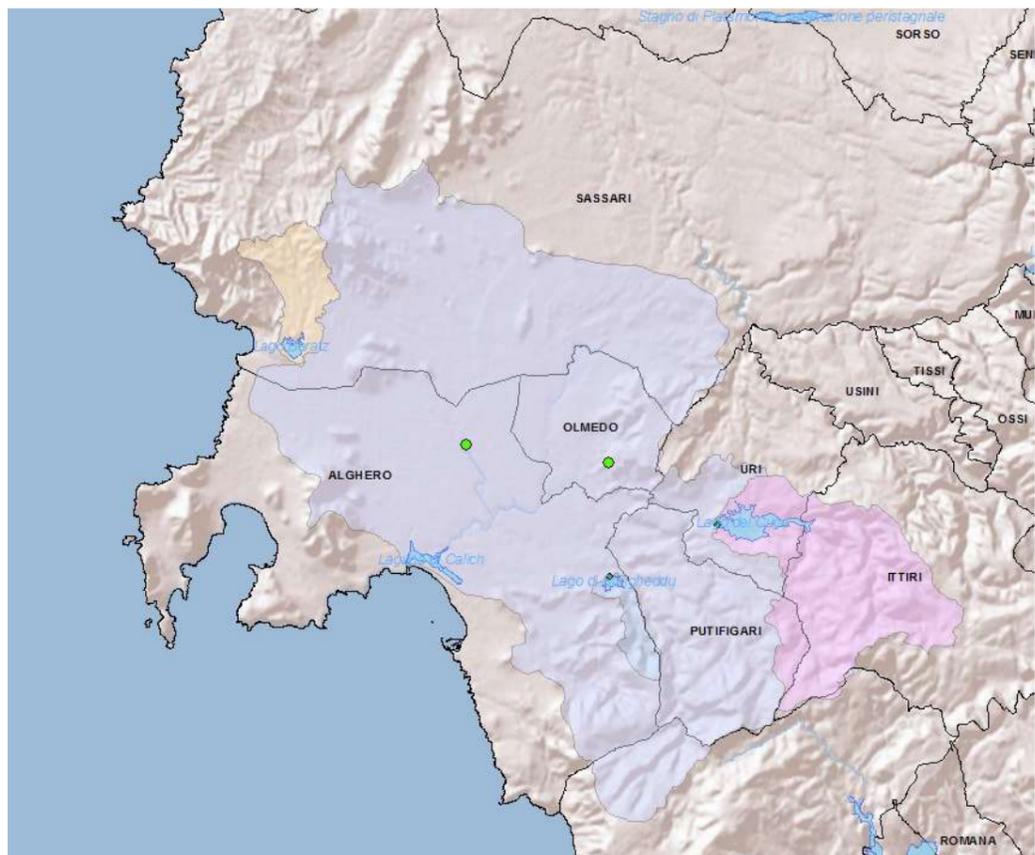
L'analisi territoriale definitiva fornisce un quadro conoscitivo di sintesi riferito all'area del bacino idrografico del Calich e contiene l'approfondimento delle tematiche affrontate nel "Dossier preliminare per l'identificazione degli obiettivi e delle Linee di indirizzo integrate a livello transfrontaliero" (Prodotto T1.1.3).

Dall'analisi sono emerse:

- entità e cause delle criticità legate alla risorsa idrica;
- priorità su cui incentrare il Piano d'Azione stesso;
- risorse e opportunità da considerare nell'elaborazione di politiche integrate rivolte alla riqualificazione e valorizzazione dei sistemi afferenti al corso d'acqua, alla riduzione dell'inquinamento delle acque e all'uso sostenibile delle risorse idriche;
- aree fortemente compromesse e quelle di particolare rilievo naturalistico, storico e culturale;
- principali attori (istituzionali e non) coinvolti nella gestione della risorsa idrica e loro contributo, in base al proprio ruolo, per l'avvio delle azioni del Contratto.

2.1 QUADRO DI SINTESI

La laguna del Calich, corpo idrico recettore di un ampio bacino idrografico, esteso per circa 362 km², raccoglie le acque superficiali di buona parte della Nurra e che confina con il bacino idrografico del Cuga a est e con quello di Baratz a ovest, costituendo nel complesso un'area di 440 km², nei comuni di Alghero, Olmedo, Sassari, Uri, Ittiri, Putifigari e Villanova Monteleone per una popolazione residente complessiva prossima a 185000 abitanti, che viene notevolmente incrementata durante i mesi estivi, a causa del turismo balneare, una delle principali attività economiche. Altro settore importante è il comparto agricolo di cui ricordiamo la produzione di vino, olio e di orticole. Altri settori presenti sono le costruzioni e la produzione e distribuzione di energia elettrica e acqua.



Lo Laguna ha subito, fin da tempi storici, molte modifiche per migliorare le rese di pesca, per mantenere una buona connessione con il mare, per ridurre la tendenza naturale all'interramento, per regimare le acque in modo da favorire le produzioni agricole. Nonostante le ovvie ripercussioni sui processi ecologici, oggi il Calich possiede ancora forti elementi di attrazione per il sistema delle visite, anche grazie alla sua prossimità con il centro urbano di Alghero.

2.2 SINTESI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA (AMBIENTALI, ECONOMICI E SOCIALI)

Punti di forza:

- Unicità del contesto territoriale e forte valore patrimoniale.
- Prossimità al centro abitato e facilità di fruizione.
- Forte valore storico e identitario.
- Presenza di aree protette.
- Rilevanza economica per la pesca e l'agricoltura.

Punti di debolezza:

- Incremento della popolazione, in conseguenza del turismo balneare, e dei reflui sul Calich.
- Stato trofico precario della laguna.
- Grandi dimensioni del bacino idrografico e conseguente inquinamento diffuso.
- Scarso apporto di acque superficiali.
- Difficoltà di gestione della risorsa idrica in rapporto alla siccità e alla captazione e conservazione della risorsa in caso di forte piovosità.

3. PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Piano di comunicazione e partecipazione ha previsto modalità e tempi per garantire:

- il coinvolgimento del territorio;
- la partecipazione al Progetto degli stakeholders e di altri potenziali destinatari;
- la divulgazione chiara e immediata dei contenuti del Progetto relativi alla valorizzazione del patrimonio ambientale lagunare, le azioni, le buone pratiche e altre informazioni specifiche;
- l'utilizzo di strumenti di comunicazione interattivi e che sviluppino le funzionalità del web e dei canali social;
- la diffusione e la conoscenza del programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, dei suoi obiettivi e dei risultati raggiunti.

Il Piano ha adottato una strategia comunicativa, basata sui principi della multicanalità e della targetizzazione, finalizzata a promuovere e comunicare i contenuti del Progetto attraverso azioni che contribuiscono a far emergere dal processo criticità e problematiche e per garantire condivisione e supporto all'operato della Cabina di Regia.

Il target a cui si è rivolto è un pubblico vasto, coerentemente con il fine di RETRALAGS di incrementare le conoscenze, la consapevolezza delle persone sui temi del Progetto e la gestione dei siti in termini di governance e nello specifico:

- Cittadini.
- Visitatori.
- Opinion leaders e moltiplicatori dell'informazione.
- Pubbliche amministrazioni e altri enti di gestione coinvolti.
- Stakeholder (associazioni ambientaliste, centri di ricerca, operatori commerciali).
- Beneficiari potenziali.
- Produttori primari (sistema agro-silvo-pastorale).

Si è ritenuto fondamentale promuovere la partecipazione diffusa di tutti gli attori presenti sul territorio, in particolare la cittadinanza attraverso la convocazione di vari workshop e tavoli tematici e la realizzazione di azioni di divulgazione che, mediante gli adeguati canali informativi (logo del Progetto, sito internet, newsletter, organizzazione e partecipazione ad eventi, etc.), ha comunicato e pubblicizzato gli orientamenti maturati e le scelte relative agli interventi da realizzare con il Piano d'Azione Territoriale. L'organizzazione e la pianificazione degli incontri tematici e workshop è avvenuta in stretto raccordo l'ente capofila Comune di Alghero, il quale ha a sua volta coordinato e gestito parte degli stessi.

Pertanto la costruzione di tale Piano d'Azione si è basata su una partecipazione aperta a qualsiasi soggetto interessato a contribuire con proposte, idee, suggerimenti, progetti finalizzati al miglioramento del territorio del bacino lagunare. Oltre, dunque, agli enti istituzionali



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

competenti in materia di gestione delle risorse idriche, di pianificazione e programmazione territoriale, di fruizione, ai lavori dei tavoli hanno preso parte associazioni di categoria, imprese, liberi professionisti, associazioni di volontariato, università, scuole e singoli cittadini.

| INCONTRI TEMATICI/WORKSHOP | DATA | LUOGO |
|---|--------------------|-------------------------|
| Capitalizzazione del territorio | 31 marzo 2017 | Parco di Porto Conte |
| Scoping | 5 aprile 2017 | Sala Fondazione Alghero |
| Scoping (n. 3 sessioni: tavolo istituzionale, btob concessionario, tavolo operatori) | 25 settembre 2017 | Sala Fondazione Alghero |
| “Alghero in Europa” e azione di sensibilizzazione per la sottoscrizione del protocollo d’intesa | 9/10 novembre 2017 | Sala Fondazione Alghero |
| Azione di sensibilizzazione alla sottoscrizione del protocollo d’intesa | 8 febbraio 2018 | Parco di Porto Conte |
| Riqualificazione territoriale e paesaggistica | 16 maggio 2018 | Parco di Porto Conte |
| Tutela e qualificazione della qualità ambientale | 5 giugno 2018 | Parco di Porto Conte |
| Promozione, fruizione e valorizzazione economica | 11 giugno 2018 | Parco di Porto Conte |

**4. ELENCO DELLE AZIONI**

Il processo di confronto e dialogo con il territorio ha portato alla definizione di un primo Piano di Azione organizzato in 3 Macroobiettivi corrispondenti alle tre Linee Strategiche individuate nel Dossier preliminare; il Piano raccoglie le azioni finalizzate a raggiungere gli obiettivi di tutela e riqualificazione della Laguna e a indirizzare le future politiche e decisioni. La definizione di tali azioni, condivise dal territorio, è nata dopo aver verificato la "fattibilità" rispetto alle pianificazioni, programmazioni e progettualità già esistenti, individuato possibili fonti di finanziamento, realizzato tavoli di confronto e concertazione e sottoscritto il "Protocollo d'Intesa", tra le parti interessate.

Questo ha permesso di elaborare il seguente quadro sinottico:

| MACRO – OBIETTIVI | OBIETTIVO GENERALE AZIONE | OBIETTIVO SPECIFICO | ATTIVITA' |
|--|---|---|--|
| A. TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLA QUALITÀ AMBIENTALE | A.1 Piattaforma telematica informativa | A.1.1 Maggior coordinamento tra enti pubblici e privati e condivisione delle informazioni ambientali | Predisposizione di una piattaforma telematica di condivisione dati e informazioni |
| | A.2 Utilizzo depuratore consorzio Asi per usi civili | A.2.1 Utilizzo del depuratore Asi per la depurazione delle acque reflue del comune di Olmedo previa disponibilità del Consorzio ASI | Realizzazione del sistema di collettamento del sistema fognario del comune di Olmedo con il depuratore Asi |
| | A.3 Monitoraggio | A.3.1 Ridurre al massimo eventuali crisi distrofiche e temporanei eventi di anossia della colonna d'acqua | Predisposizione di un articolato sistema tecnologico in continuo del monitoraggio della laguna, inteso come presidio di telecontrollo automatizzato che consentirà di monitorare costantemente l'andamento di parametri meteo e in colonna d'acqua; |
| | | A.3.2 Controllo dei processi di interrimento | Attivazione automatica e in remoto di un sistema di allarme e gestione delle situazioni di rischio |
| | | A.3.3 Rafforzamento della tutela degli habitat e delle specie | Monitoraggio periodico della biomassa algale e della quantità di materia organica labile presente nei sedimenti. |
| | A.4 Lagunaggio | A.4.1 Riduzione del fenomeno dell'eutrofizzazione, limitazione del disfacimento sul fondo della materia organica e contenimento crisi anossiche e moria di pesci A.4.2 Effettuazione di analisi a campione al fine di verificare eventuali fuori norma a tutela dei recettori finali | Realizzazione di n. 2 impianti di lagunaggio a valle dei due depuratori del comune di Alghero |
| | A.5 Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque | A.5.1 Riduzione dell'eutrofizzazione e abbattimento del potenziale stato anossico | Ossidazione dei sedimenti superficiali (primi 3-4 cm) attuata attraverso il diretto disturbo dei sedimenti tale da produrne la risospensione in colonna d'acqua |
| | A.6 Favorire una maggiore ossigenazione delle acque attraverso idrovore | A.6.1 incrementare il ricambio della laguna e favorire un flusso delle acque nelle aree maggiormente stagnanti | Realizzazione di una stazione idrovora |
| | A.7 Riutilizzo acque reflue depurate | A.7.1 Assicurare il più ampio riuso possibile dei reflui in agricoltura e ,mitigare nel breve periodo gli impatti ambientali derivanti degli apporti idrici in laguna | Aggiornamento del Piano di Gestione per il riutilizzo dei reflui depurati in agricoltura con particolare approfondimento sul riutilizzo dei reflui depurati nel periodo invernale e organizzazione momenti di formazione rivolti al comparto agricolo. |



| MACRO – OBIETTIVI | OBIETTIVO GENERALE AZIONE | OBIETTIVO SPECIFICO | ATTIVITA' |
|--|--|---|---|
| B. RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA | B.1 Nuove politiche di gestione agricola | B.1.1 Incentivare le pratiche agricole volontarie e le azioni di greening | Organizzazione di corsi di formazione e workshop per favorire l'accompagnamento delle aziende agricole verso il biologico e altre forme di pratica agricola sostenibile. Incremento delle attività agricole sostenibili attraverso il marchio di qualità del Parco Organizzazione di corsi sull'uso corretto dei reflui depurati in agricoltura |
| | B.2 Valorizzazione dei beni culturali presenti | B.2.1 Valorizzazione delle emergenze storiche e culturali che gravitano a laguna del Calich | Attuazione di un piano di interventi pubblico-privati di valorizzazione e promozione della fruizione dell'area archeologica pertinente al ponte romanico di Fertilia |
| | | B.2.2 Recupero della memoria storica | Attuazione di un piano di interventi pubblico-privati volti al recupero della memoria storica riguardante l'arrivo degli esuli istriano-dalmati |
| B.3 Rinaturalizzazione della copertura vegetale | B.3.1 Riqualificazione delle aree perilacuali e perilacustri | Interventi silvicolturali atti all'eliminazione delle scarse condizioni di staticità dei fusti Rimozione delle piante ormai morte al fine di favorire una fisiologica successione vegetazionale | |
| C. PROMOZIONE, FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE ECONOMICA | C.1 Fruizione naturalistica ed educazione ambientale | C.1.1 Coinvolgere la popolazione locale, i turisti, le scuole | Attività di educazione ambientale, di trekking, osservazione faunistica (birdwatching), osservazione floristica, itinerari olfattivi e sensitivo-emozionali. |
| | C.2 Fruizione sportiva | C.2.1 Valorizzazione economica della laguna | Attività ludico-sportive, compatibili con il contesto naturale |
| | | | Allestimento della base logistica individuata con l'azione pilota corrispondente. |
| | C.3 Promozione e fruizione sociale e ludico creativa | C.3.1 Migliorare l'informazione e la sensibilizzazione di abitanti e turisti sulla laguna del Calich | Realizzazione cartellonistica informativa e descrittiva e organizzazione di iniziative ed eventi annuali di promozione del "pesce povero" |
| | C.4 Attività di pesca | C.4.1 Implementare la corrispondente azione pilota, prevista dal progetto RETRALAGS | Organizzare varie attività formative su adeguati modelli di gestione eco-sostenibile della laguna in collaborazione con enti di formazione del territorio (es. Laore) |
| | | C.4.2 Rafforzare dei legami degli attori della produzione con il mondo della ricerca | |
| C.5 Attività itticultiva | C.5.1 Promuovere il consumo responsabile delle specie ittiche locali, in particolare delle "specie neglette" | Creazione di postazioni per la somministrazione di pietanze a base di pesce economico. | |
| C.6 Attività di molluschicoltura | C.6.1 Favorire la produttività economica sostenibile della laguna | Creazioni di impianti di molluschicoltura | |
| | C.6.2 Acquisire maggiori informazioni e dati sulla qualità biologica delle acque della laguna | | |

4.1 SINTESI DELLE RISULTANZE DEI TAVOLI TEMATICI (MAGGIO, GIUGNO E LUGLIO 2018)

Le attività relative al Macro obiettivo A – Tutela e Riqualificazione della qualità ambientale – sono scaturite, come già detto, da un tavolo tematico convocato ad hoc che ha permesso alle diverse istituzioni coinvolte di esprimere il contributo di ciascuna in termini sia di competenze che, quando possibile, di risorse finanziarie. In particolare riguardo le azioni A.3, A.4, A.5 si dovrà, in fase di stesura del futuro Contratto di



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

Laguna, decidere la loro priorità vista la copertura finanziaria da attivare, in funzione del problema emergente se di carattere ambientale o legato al riuso delle acque in agricoltura. A tal proposito per l'Azione A.6 Riutilizzo delle acque depurate, la novità importante è l'eliminazione dell'obbligo di miscelazione al 50% che ci fa ipotizzare un riutilizzo ottimale delle acque reflue. E' chiaro che per il raggiungimento degli obiettivi posti è necessaria l'azione congiunta degli agricoltori, quali utilizzatori e contestualmente la risoluzione della criticità relativa ai reflui non trattati in modo conforme che il comune di Olmedo immette in Laguna attraverso il Rio Filiberto.

I tavoli tematici convocati ad hoc per il Macro obiettivo B – Riqualificazione territoriale e paesaggistica sono stati utili per illustrare le azioni realizzate nel tempo nella Laguna del Calich dagli Enti ciascuno per propria parte come il Consorzio Bonifica della Nurra e l'Agenzia Forestas e per capire quale parte del compendio lagunare è o diventerà Demanio Marittimo regionale e quale è fluviale per la delimitazione delle aree "funzionali" e "non funzionali". Da qui si è partiti per individuare e condividere le diverse attività.

Nell'ambito dell'incontro tematico relativo all'Azione B. 2 - Valorizzazione dei beni culturali presenti -, strettamente connessa all'Azione Pilota del Progetto RETRALAGS sui Percorsi tematici, sono emerse proposte di intervento da parte di operatori privati che possono contribuire al perseguimento degli obiettivi posti che sono risultate coerenti con l'elenco delle azioni già predisposto. Nella stessa circostanza si è paventata la necessità un ulteriore allargamento della sottoscrizione del Protocollo d'intesa (per la promozione, valorizzazione, la salvaguardia e la tutela dell'area archeologica del Ponte romanico di Fertilia) ad altri soggetti.

Rispetto al Macro obiettivo C – Promozione, fruizione e valorizzazione economica della laguna del Calich le attività proposte e condivise nel tavolo tematico convocato ad hoc, sono nate a supporto e implementazione dell'azione Pilota convenzionata al Parco consistente nella realizzazione di percorsi tematici per la fruizione naturalistica, turistica, ambientale della Laguna.

Il Comune di Alghero realizzerà l'altra azione pilota: l'allevamento sperimentale di bivalvi.

In merito a tali attività ciascun operatore economico curerà le iniziative relative ai propri obiettivi specifici.

4.2 STRUTTURA DEL PIANO D'AZIONE: SOGGETTI, RISORSE, TEMPI

Per rendere attuativo il Piano d'Azione è necessario definire, per ciascuna delle attività previste, il soggetto responsabile, gli altri soggetti coinvolti, le risorse disponibili e quelle da reperire, i tempi di attuazione. A tal fine si riporta di seguito una tabella illustrativa.

| AZIONE | ATTIVITA' | SOGGETTO RESPONSABILE | SOGGETTI COINVOLTI | RISORSE | | TEMPI DI ATTUAZIONE |
|--|--|--------------------------------|--|-------------|---|---------------------|
| | | | | DISPONIBILI | DA REPERIRE | |
| A.1 Piattaforma telematica informativa | Predisposizione di una piattaforma telematica di condivisione dati e informazioni | Comune di Alghero | ABBANOVA, ARPAS, Parco di Porto Conte, Amministrazione Regionale, Amministrazione Provinciale, Comune di Alghero | | FONDO SVILUPPO E COESIONE – AZIONE AREE UMIDE | 2020 |
| A.2 Monitoraggio | Predisposizione di un articolato sistema tecnologico in continuo del monitoraggio della laguna | Parco di Porto Conte | ARPAS Università di Sassari | | FONDO SVILUPPO E COESIONE – AZIONE AREE UMIDE | 2020 |
| | Attivazione automatica e in remoto di un sistema di allertamento e gestione delle situazioni di rischio | Parco di Porto Conte | ARPAS Università di Sassari | | PROGRAMMAZION E TERRITORIALE | 2020 |
| | Monitoraggio periodico della biomassa algale e della quantità di materia organica labile presente nei sedimenti. | Parco di Porto Conte | | | PROGRAMMAZION E TERRITORIALE | 2020 |
| A.3 Lagunaggio | Individuazione di due aree sulla quali realizzare un sistema idraulico per il flusso forzato delle acque reflue depurate a valle dei due depuratori del comune di Alghero al fine di abbattere il carico di nutrienti. | ABBANOVA | COMUNE DI ALGHERO PARCO DI PORTO CONTE | | FONDI PER INVESTIMENTI ABBANOVA | 2019 |
| A.4 Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque | Ossidazione dei sedimenti superficiali (primi 3-4 cm) | Parco di Porto Conte | Consulente Laguna di Orbetello | | PROGRAMMAZION E TERRITORIALE | 2019 |
| A.5 Idrovora | Realizzazione di una stazione idrovora | Parco di Porto Conte | Consulente Laguna di Orbetello | | PROGRAMMAZION E TERRITORIALE | 2020 |
| A.6 Riutilizzo acque reflue depurate | Aggiornamento del Piano di Gestione e organizzazione momenti di formazione | Consorzio Bonifica della Nurra | ABBANOVA, ARPAS, LAORE, AGRIS, Parco di Porto Conte, Amministrazione Regionale, Amministrazione Provinciale, Comune di Alghero | | FONDI REGIONALI | 2020 |

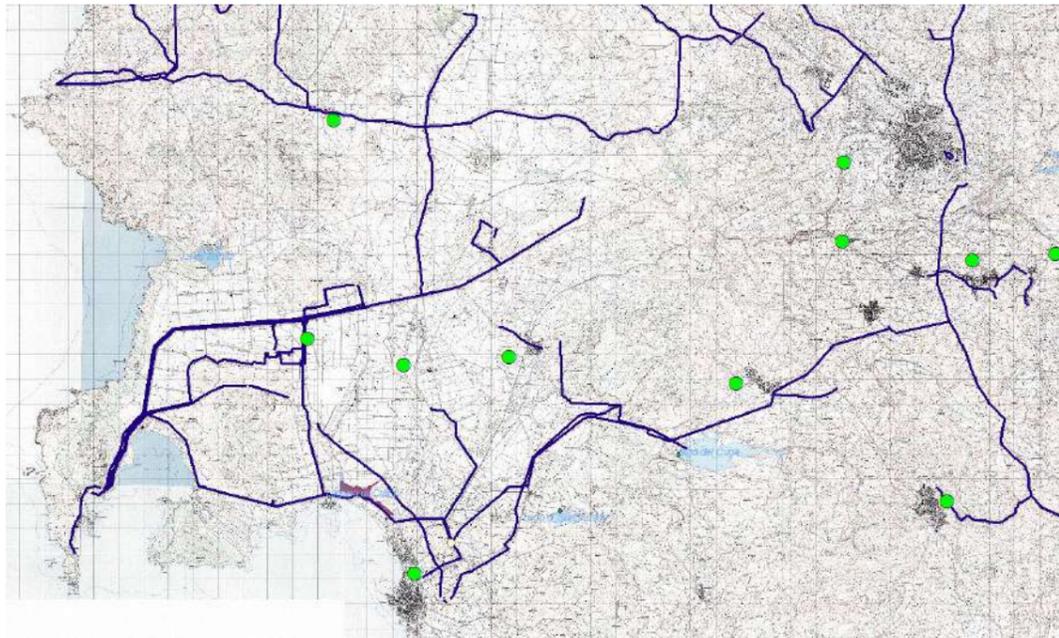


| AZIONE | ATTIVITA' | SOGGETTO RESPONSABILE | SOGGETTI COINVOLTI | RISORSE | | TEMPI DI ATTUAZIONE |
|--|--|--|---|---|-----------------|---------------------|
| | | | | DISPONIBILI | DA REPERIRE | |
| B.1 Nuove politiche di gestione agricola | Individuazione di nuove opportunità di sviluppo sostenibile del settore agricolo della Nurra. Attività agricole sostenibili | Amministrazione Comunale e Parco di Porto Conte, Agenzia LAORE | Soggetti economici legati all'imprenditoria agricola | | FONDI PSR | 2020 |
| B.2 Valorizzazione dei beni culturali presenti | Attuazione di un piano di interventi di valorizzazione e promozione della fruizione dell'area archeologica pertinente al ponte romanico di Fertilia | Parco di Porto Conte | Comune di Alghero, Soprintendenza ai beni culturali, LAORE, AGENZIA DEL DEMANIO, REGIONE SARDEGNA | | FONDI REGIONALI | 2020 |
| | Recupero della memoria storica riguardante l'arrivo degli esuli istriano-dalmati | Parco di Porto Conte | IMPRENDITORE PRIVATO | RISORSE PRIVATE | | 2019 |
| B.3 Rinaturalizzazione della copertura vegetale | Interventi silvicolture atti all'eliminazione delle scarse condizioni di staticità dei fusti Rimozione delle piante morte | Parco di Porto Conte | Parco di Porto Conte Comune di Alghero FORESTAS Agenzia Laore | Programma Interreg Marittimo 2014-20 asse II " RETRALAGS CUP G19D16001050009 | | 2019 |
| C.1 Fruizione naturalistica ed educazione ambientale | Attività di educazione ambientale, di trekking, osservazione faunistica (birdwatching), osservazione floristica, itinerari olfattivi e sensitivo-emozionali. | Parco di Porto Conte | Associazioni naturalistiche Imprese private | Programma Interreg Marittimo 2014-20 asse II " RETRALAGS CUP G19D16001050009 | | 2019 |
| C.2 Fruizione sportiva | Attività ludico-sportive, compatibili con il contesto naturale | Parco di Porto Conte | Enti di promozione sportiva, imprenditori privati, concessionari titolo di pesca | | FONDI REGIONALI | 2020 |
| C.3 Promozione e fruizione sociale e ludico creativa | Realizzazione cartellonistica informativa e descrittiva | Parco di Porto Conte | Associazione ambientaliste e delle categorie svantaggiate | FONDI PARCO DI PORTO CONTE | | 2020 |
| C.4 Attività di pesca | Organizzare varie attività formative su adeguati modelli di gestione eco-sostenibile della laguna | AGENZIA LAORE | Parco di Porto Conte Comune di Alghero IZSS, UNI. SS Coop. Il golfo e la laguna | | FONDI REGIONALI | 2020 |
| C.5 Attività ittituristica | Creazione di postazioni per la somministrazione di pietanze a base di pesce della laguna . | SOLOMARE | Coop. Il golfo e la laguna, CAMPING LAGUNA BLU | FONDI PRIVATI | | 2019 |
| C.6 Attività di molluschicoltura | Creazioni di impianti sperimentali di molluschicoltura, classificazione acque ai fini produttivi | Comune di Alghero | AGRIS, LAORE, ARPAS IZS, UNISS, Parco Porto Conte, Coop. Il golfo e la laguna | Programma Interreg Marittimo 2014-20 asse II " RETRALAGS CUP G19D16001050009 | | 2019 |



5. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Di seguito verrà riportata una sintesi del Programma di monitoraggio; per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento integrale (Prodotto T1.3.8).



Il Programma di monitoraggio deve essere strutturato in modo da “monitorare e valutare” l’efficacia ed efficienza del processo, la prestazione del piano (livello di attuazione ed efficacia del piano d’azione) e il contesto socioeconomico ambientale. A tal fine è necessario definire specifici indicatori che consentano in modo semplice ed oggettivo di descrivere i risultati, che devono essere facilmente misurabili.

Il monitoraggio è finalizzato a verificare nel tempo che le azioni proposte nel Piano d’azione locale portino al raggiungimento degli obiettivi prefissati, valutando la possibilità, qualora si verificassero problemi, di rivalutare e orientare le stesse; questo soprattutto rispetto ai **macro-obiettivi** derivanti dalle Direttive europee (Acque, Alluvioni o Habitat) e dagli strumenti di programmazione a livello di bacino idrografico e che riguardano l’intero processo decisionale dei contratti di laguna. Oltre ai macro-obiettivi definiti a livello istituzionale possono essere considerati anche quelli espressi dal territorio durante il processo di partecipazione.

I macro-obiettivi sono descritti attraverso indicatori di contesto, che descrivono effetti spesso misurabili solo ad interventi realizzati o, addirittura dopo qualche anno, reagiscono alle decisioni prese con un ritardo tale da non consentire un riorientamento del Piano. Pertanto per valutare il raggiungimento dei macro-obiettivi è necessario monitorare, innanzitutto, gli **obiettivi specifici** del piano di azione locale e del futuro contratto di laguna a cui sono riconducibili le singole azioni proposte, ma anche il **processo**, in modo da poter aggiornare via via le previsioni sul **contributo** che le azioni possono fornire all’andamento futuro dell’indicatore di contesto.

Pertanto il monitoraggio non è solo una raccolta di dati qualitativi e quantitativi, ma deve fornire un’interpretazione delle informazioni (analisi), individuare le cause degli scostamenti rispetto alle previsioni (diagnosi) e dare indicazioni sulle decisioni da prendere (terapia).



| Obiettivi generali | Obiettivi specifici | Azioni | Indicatore | Tipologia indicatore |
|---|--|---|---|----------------------------|
| A. Tutela e riqualificazione della qualità ambientale | Condivisione delle informazioni ambientali | Predisposizione di una piattaforma telematica informativa | n. medio di utenti raggiunti | Di processo |
| | Riduzione delle crisi distrofiche ed eventi di anossia | Interventi di monitoraggio continuo | n. di allarmi in relazione alle variazioni dei parametri e tempi di risposta | Di processo |
| | Contenimento dell'eutrofizzazione, bloom algale e abbattimento del potenziale stato anossico | Lagunaggio | Indicatori di cui al D. Lgs.152/2006 per il monitoraggio chimico e biologico (monitoraggio ARPAS) e loro variazione nel tempo | Descrittivo |
| | | Ossidazione dei sedimenti superficiali | Riduzione del numero di eventi distrofici | Di processo |
| | Incrementare il ricambio in laguna | Stazione idrovora | n. attivazioni della stazione idrovora | Di processo |
| B. Riqualificazione territoriale e paesaggistica | Incentivare le pratiche agricole sostenibili | Nuove politiche di gestione agricola | Numero delle aziende che aderiscono a misure agroambientali sostenibili | Di processo |
| | Valorizzazione dei beni culturali | Interventi di miglioramento dei beni culturali in prossimità della laguna | Indice di stato di conservazione dei beni paesaggistici | Descrittivo |
| | Riqualificazione delle aree perilacustri | Rinaturalizzazione della copertura vegetale lungo le sponde | Superficie di area naturale riqualificata | Di processo |
| C. Promozione, fruizione e valorizzazione economica | Coinvolgere la popolazione locale, i turisti, le scuole | Fruizione naturalistica ed educazione ambientale | Numero di eventi ed iniziative per il coinvolgimento della cittadinanza | Di processo |
| | Valorizzazione economica della laguna | Fruizione sportiva | Numero di iniziative sportive organizzate | Di processo |
| | Riqualificazione delle aree perilacustri | Promozione e fruizione sociale | Indice di biopotenzialità territoriale | Descrittivo Di processo |
| | Sviluppo armonico della pesca in laguna secondo un modello di gestione ecosostenibile | Miglioramento attività di pesca | Stato ecologico dell'ittiofauna secondo i criteri della Direttiva 2000/60/CE | Descrittivo |
| | Favorire la produttività economica sostenibile della laguna | Attività ittituristica | Indici di abbondanza relativa; taglia degli individui catturati | Descrittivo e di processo |

Schema esempio per la definizione del sistema di monitoraggio.



COMPOSANT T.1

ACTIVITÉ T.1.4

« Plan d'Action Territorial »

Produit T1.4.9

Plan d'Action Territorial

Interventions destinées à être mises en œuvre afin de réaliser les objectifs du contrat de lagune territoriale puis transfrontalier.





Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

retralags

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

SOMMAIRE

| | |
|---|----|
| 1. INTRODUCTION | 3 |
| 2. ANALYSE TERRITORIALE DÉFINITIVE | 4 |
| 2.1 VUE D'ENSEMBLE | 4 |
| 2.2 FORCES ET FAIBLESSES | 5 |
| 3. PLAN DE COMMUNICATION | 5 |
| 4. LISTE DES ACTIONS | 7 |
| 4.1 RÉSUMÉ DES RÉSULTATS DES TABLEAUX THÉMATIQUES (MAI, JUIN ET JUILLET 2018) | 9 |
| 4.2 STRUCTURE DU PLAN D'ACTION : ACTEURS, RESSOURCES, CALENDRIER..... | 10 |
| 5. PROGRAMME DE SUIVI | 12 |



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

retralags

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

1. INTRODUCTION

Ce document représente l'outil opérationnel, caractérisant la phase d'activation du Contrat de Lagune, visant à établir des objectifs généraux et plus spécifiques et à définir un programme d'actions utiles permettant de poursuivre les objectifs fixés de manière intégrée, comme indiqué par la Région Sardaigne avec la décision N. 57/4 du 31.12.2009 sur la restauration environnementale et la valorisation des zones lagunaires et des étangs en Sardaigne.

L'élaboration du Plan d'Action pour la lagune de Calich s'appuie sur les documents produits au niveau local dans le cadre du projet RETRALAGS ; tout d'abord, le *Protocole d'accord* qui a établi et défini le parcours opérationnel, partagé par les principaux acteurs locaux impliqués de différentes manières dans la gestion de la lagune de Calich, visant à stipuler le Contrat de Lagune pour la réalisation d'objectifs de bonne qualité environnementale, ayant comme référence principale le Plan de Gestion du District Hydrographique de la Région Sardaigne. Fait partie intégrante et substantielle du Protocole le *Dossier préliminaire pour l'identification des objectifs et des Lignes directrices intégrées au niveau transfrontalier*, qui a décrit le contexte de référence, les problèmes/opportunités de la lagune et a défini les premiers objectifs à atteindre également par le biais des actions pilotes spécifiées dans la phase de planification du projet RETRALAGS.

Tout particulièrement, les phases sur lesquelles a été articulé le parcours menant au Plan d'Action Territorial sont les suivantes :

- Information et partage concernant le scénario des criticités locales.
- Identification et analyse des problématiques du bassin d'alimentation.
- Partage des objectifs de récupération, de protection, de sécurisation et de développement au niveau du bassin d'alimentation.
- Identification et partage des actions et des interventions visant à atteindre les objectifs.
- Collecte systématique d'actions partagées dans un Plan d'Action.
- Acceptation par tous les sujets compétents de s'engager à travailler pour la réalisation des interventions prévues dans le Plan d'Action.



Par conséquent, le Plan d'Action représente le document programmatique de référence pour la souscription d'accords volontaires ultérieurs entre organismes institutionnels, tels que région, provinces (ou Villes métropolitaines) et municipalités, ainsi qu'avec des entités publiques et privées du territoire pour la mise en œuvre des interventions partagées.

De plus, ce document, conformément au Cadre d'activités prévues dans la Convention avec la Ville d'Alghero, chef de file du projet RETRALASGS, contient :

- l'Analyse Territoriale intégrée finale ;
- le Plan de Communication et de participation ;
- la Liste des Actions Pilotes ;
- le résumé du Programme de Suivi.

2. ANALYSE TERRITORIALE DÉFINITIVE

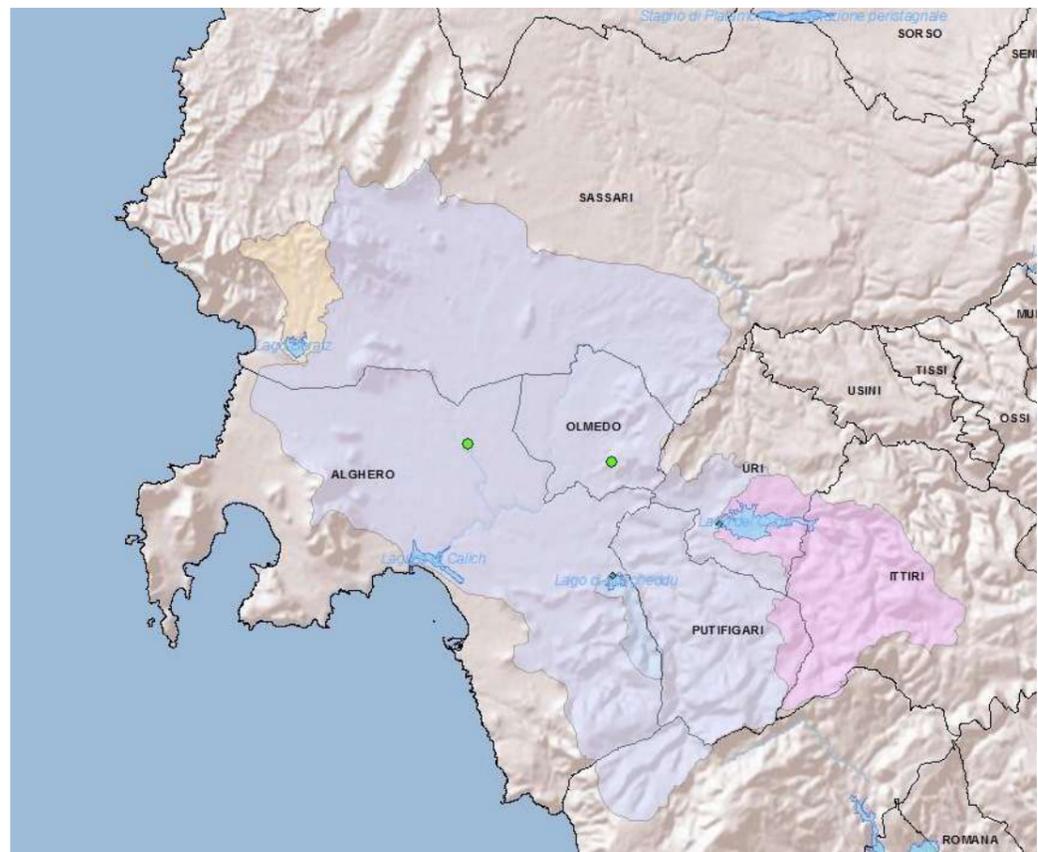
L'analyse territoriale définitive fournit un cadre cognitif de synthèse faisant référence à la zone du bassin hydrographique du Calich et contient une analyse approfondie des thèmes abordés dans le "Dossier préliminaire pour l'identification des objectifs et des Lignes directrices intégrées au niveau transfrontalier" (Produit T1.1.3).

L'analyse a révélé :

- l'ampleur et les causes des problématiques liées aux ressources en eau ;
- les priorités sur lesquelles axer le Plan d'Action ;
- les ressources et les possibilités à prendre en considération dans l'élaboration de politiques intégrées visant à la réhabilitation et à la valorisation des systèmes de cours d'eau, à la réduction de la pollution de l'eau et à l'utilisation durable des ressources en eau ;
- les zones fortement compromises et celles qui revêtent une importance naturelle, historique et culturelle particulière ;
- les principaux acteurs (institutionnels et non institutionnels) impliqués dans la gestion des ressources en eau et leur contribution, selon leur rôle, pour le démarrage des actions du Contrat.

2.1 VUE D'ENSEMBLE

La lagune du Calich, corps récepteur hydrique d'un grand bassin de drainage d'une superficie d'environ 362 km², recueille les eaux de surface d'une grande partie de la région de Nurra et confine avec le bassin de drainage du Cuga à l'est et le bassin de drainage de Baratz à l'ouest, avec donc une superficie totale de 440 km², comprenant les villes d'Alghero, d'Olmedo, de Sassari, d'Uri, d'Ittiri, de Putifigari et de Villanova Monteleone pour une population résidente totale proche de 185 000 habitants, qui augmente considérablement pendant les mois d'été en raison du tourisme balnéaire, l'une des principales activités économiques. Un autre secteur important est celui de l'agriculture, avec en particulier la production maraîchère, de vin et d'huile. Les autres secteurs présents sont la construction, et la production et la distribution d'électricité et d'eau.



Depuis bien longtemps, la Lagune a subi de nombreuses modifications afin d'améliorer les rendements de pêche, de maintenir une bonne connexion avec la mer, de réduire la tendance naturelle à l'envasement, de réguler les eaux afin de favoriser la production agricole. Malgré les répercussions évidentes sur les processus écologiques, le Calich possède encore aujourd'hui de forts éléments d'attraction pour le tourisme, grâce aussi à sa proximité avec le centre urbain d'Alghero.



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

2.2 RÉSUMÉ DES FORCES ET FAIBLESSES (ENVIRONNEMENTALES, ÉCONOMIQUES ET SOCIALES)

Forces :

- Unicité du contexte territorial et forte valeur patrimoniale.
- Proximité d'une agglomération et facilité d'utilisation.
- Forte valeur historique et identitaire.
- Présence de zones protégées.
- Importance économique pour la pêche et l'agriculture.

Faiblesses :

- Augmentation de la population, en raison du tourisme balnéaire, et rejets sur le Calich qui en découlent.
- État trophique précaire de la lagune.
- Grande taille du bassin d'alimentation entraîne une pollution généralisée.
- Mauvais approvisionnement en eaux de surface.
- Difficultés de gestion de la ressource en eau par rapport à la sécheresse et à la captation et donc conservation de la ressource lors de fortes pluies.

3. PLAN DE COMMUNICATION

Le Plan de communication et de participation a prévu des moyens et des délais pour assurer :

- l'implication du territoire ;
- la participation au Projet des parties prenantes et d'autres bénéficiaires potentiels ;
- la diffusion claire et immédiate du contenu du Projet quant à la valorisation du patrimoine environnemental lagunaire, des actions, des bonnes pratiques et d'autres informations spécifiques ;
- l'utilisation d'outils de communication interactifs qui puissent développer la fonctionnalité du web et des réseaux sociaux ;
- la diffusion et la connaissance du programme maritime Interreg Italie-France 2014-2020, de ses objectifs et des résultats obtenus.

Le Plan a adopté une stratégie de communication basée sur les principes de multi-canal et de ciblage, visant à promouvoir et à communiquer le contenu du Projet par des actions qui contribuent à faire ressortir le caractère critique et les problèmes du processus et à assurer le partage et le soutien du travail du Comité Directeur.

La cible à laquelle le Projet s'intéresse est un public large, conformément à l'objectif de RETRALAGS qui est d'accroître les connaissances, la sensibilisation des personnes aux enjeux du Projet et la gestion du site en termes de gouvernance et plus particulièrement :

- des Citoyens.
- des Visiteurs.
- des Leaders d'opinion et des influenceurs.
- des Administrations publiques et d'autres organismes de gestion concernés.
- des Partenaires (associations environnementales, centres de recherche, opérateurs commerciaux).
- des Potentiels bénéficiaires.
- des Producteurs primaires (système agro-sylvo-pastoral).

Il a été considéré fondamental de promouvoir la participation de tous les acteurs présents sur le territoire, en particulier la population par le biais de l'organisation de différents ateliers et de tables thématiques ainsi qu'avec la réalisation d'actions de diffusion qui, à travers les canaux d'information appropriés (logo du Projet, site web, newsletter, organisation et participation à des événements, etc.), communiquent et font connaître les orientations mûries et les choix liés aux interventions à réaliser avec le Plan d'Action Territorial. L'organisation et la planification des réunions et des ateliers thématiques se sont déroulées en étroite collaboration avec le partenaire chef de file, la Ville d'Alghero, qui en a coordonné et géré une partie.

Par conséquent, la construction de ce Plan d'Action a été basée sur une participation ouverte à tout sujet intéressé à contribuer avec des



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

propositions, des idées, des suggestions, des projets visant à améliorer le territoire du bassin lagunaire. En plus, donc, des organes institutionnels compétents en matière de gestion des ressources en eau, de la planification et de la programmation territoriale, ont participé à la réalisation des travaux des tables rondes, des associations professionnelles, des entreprises, des professionnels, des associations de bénévoles, des universités, des écoles et des citoyens individuels.

| RÉUNIONS / ATELIERS THÉMATIQUES | DATE | LIEU |
|--|--------------------|-------------------------------|
| Capitalisation du territoire | 31 mars 2017 | Parco di Porto Conte |
| Portée | 5 avril 2017 | Salle de la Fondation Alghero |
| Portée (3 sessions : table institutionnelle, concessionnaire b2b, table des opérateurs) | 25 septembre 2017 | Salle de la Fondation Alghero |
| "Alghero en Europe" et action de sensibilisation pour la signature du protocole d'accord | 9/10 novembre 2017 | Salle de la Fondation Alghero |
| Action de sensibilisation pour la signature du protocole d'accord | 8 février 2018 | Parco di Porto Conte |
| Réaménagement du territoire et du paysage | 16 mai 2018 | Parco di Porto Conte |
| Protection et qualification de la qualité de l'environnement | 5 juin 2018 | Parco di Porto Conte |
| Promotion, réalisation et valorisation économique | 11 juin 2018 | Parco di Porto Conte |



4. LISTE DES ACTIONS

Le processus de comparaison et de dialogue avec le territoire a conduit à la définition d'un premier Plan d'Action organisé en 3 Macro-Objectifs correspondant aux trois Lignes Stratégiques identifiées dans le Dossier préliminaire ; le Plan regroupe les actions visant à atteindre les objectifs de protection et de réaménagement de la Lagune et à orienter les politiques et les décisions futures. La définition de ces actions entre les parties concernées, actions donc partagées par le territoire, est née de la vérification de la "faisabilité" par rapport à la planification, aux programmations et aux projets déjà en cours, et après avoir identifié les sources de financement possibles, établi des tableaux de comparaison et de consultation et signé le "Protocole d'Accord".

Cela a conduit au synopsis suivant :

| MACRO - OBJECTIFS | OBJECTIF GÉNÉRAL ACTIONS | OBJECTIF SPÉCIFIQUE | ACTIVITÉS |
|--|--|---|--|
| A. PROTECTION ET REQUALIFICATION DE LA QUALITÉ DE L'ENVIRONNEMENT | A.1 Plate-forme télématique d'information | A.1.1 Meilleure coordination entre les organismes publics et privés et partage d'informations environnementales | Préparation d'une plate-forme télématique pour le partage de données et d'informations |
| | A.2 Utilisation de la station d'épuration du consortium Asi à des fins civiles | A.2.1 Utilisation de la station d'épuration des eaux usées Asi dans la ville d'Olmedo sous réserve d'autorisation préalable de la disponibilité du Consortium ASI | Construction du système de collecte des eaux usées de la ville d'Olmedo avec la station d'épuration Asi |
| | A.3 Suivi | A.3.1 Réduire au maximum les éventuelles crises dystrophiques et les événements anoxiques temporaires de la colonne d'eau | Mise en place d'un système technologique complexe en continu de surveillance de la lagune, vu comme système automatisé de contrôle à distance qui permettra de suivre en permanence l'évolution de paramètres météorologiques et en colonne d'eau ; |
| | | A.3.2 Contrôle des processus d'enfouissement | Activation automatique et à distance d'un système d'alarme et gestion des situations de risque |
| | | A.3.3 Renforcement de la protection des habitats et des espèces | Surveillance périodique de la biomasse algale et de la quantité de matière organique labile présente dans les sédiments. |
| | A.4 Lagunage | A.4.1 Réduction du phénomène d'eutrophisation, limitation de la désintégration sur les fonds de la matière organique et maîtrise des crises anoxiques et de la mortalité des poissons A.4.2 Réalisation d'analyses aléatoires pour vérifier toute irrégularité visant à protéger les récepteurs finaux | Construction de 2 stations de lagunage en aval des deux stations d'épuration dans la ville d'Alghero |
| | A.5 Atténuation de l'eutrophisation de l'eau | A.5.1 Réduction de l'eutrophisation et annulation de l'état anoxique potentiel | Oxydation des sédiments de surface (premiers 3-4 cm) avec mise en œuvre par la perturbation directe des sédiments de manière à produire la resuspension dans la colonne d'eau |
| | A.6 Encouragement d'une meilleure oxygénation de l'eau par le biais des drains | A.6.1 Augmentation du renouvellement des lagunes et encouragement de l'écoulement de l'eau dans les zones les plus stagnantes | Construction d'une station de pompage |
| | A.7 Réutilisation des eaux usées épurées | A.7.1 Assurer la réutilisation le plus large possible des eaux usées dans l'agriculture et, à court terme, atténuer les impacts environnementaux des apports d'eau dans la lagune | Mise à jour du Plan de Gestion pour la réutilisation des eaux usées épurées dans l'agriculture, avec un accent particulier sur la réutilisation des eaux usées épurées en hiver et l'organisation de sessions de formation pour le secteur agricole. |



| MACRO - OBJECTIFS | OBJECTIF GÉNÉRAL ACTIONS | OBJECTIF SPÉCIFIQUE | ACTIVITÉS | |
|---|---|---|---|---|
| B. RÉAMÉNAGEMENT TERRITORIAL ET PAYSAGER | B.1 Nouvelles politiques de gestion agricole | B.1.1 Encourager les pratiques agricoles volontaires et les actions d'écologisation | Organisation de cours de formation et d'ateliers pour promouvoir l'accompagnement des exploitants agricoles vers l'agriculture biologique et d'autres formes de pratiques agricoles durables. Accroître les activités agricoles durables grâce au label de qualité du Parc Organisation de cours sur l'utilisation correcte des eaux usées épurées en agriculture | |
| | B.2 Mise en valeur des biens culturels existants | B.2.1 Mise en valeur des éléments d'importance historique et culturelle qui gravitent autour de la lagune de Calich | Mise en œuvre d'un plan d'interventions publiques et privées pour la mise en valeur et la promotion de l'utilisation de la zone archéologique concernant le pont roman de Fertilia | |
| | | B.2.2 Récupération de la mémoire historique | Mise en œuvre d'un plan d'interventions publiques et privées pour la récupération de la mémoire historique concernant l'arrivée d'exilés istriens-dalmatiens | |
| | B.3 Renaturation du couvert végétal | B.3.1 Réaménagement des zones autour du lac et péri-lacustres | Travaux forestiers pour éliminer la mauvaise stabilité des troncs Enlèvement des plantes mortes afin de favoriser la nouvelle croissance physiologique de la végétation | |
| | C. PROMOTION, UTILISATION ET MISE EN VALEUR ÉCONOMIQUE | C.1 Utilisation naturaliste et éducation à l'environnement | C.1.1 Impliquer la population locale, les touristes, les écoles | Activités d'éducation à l'environnement, trekking, observation de la faune (observation des oiseaux), observation de la flore, itinéraires olfactifs et psycho-émotionnels. |
| | | C.2 Utilisation sportive | C.2.1 Développement économique de la lagune | Activités ludiques et sportives, compatibles avec l'environnement naturel |
| Mise en place de la base logistique identifiée par l'action pilote correspondant. | | | | |
| C.3 Promotion et utilisation sociale et récréative | | C.3.1 Améliorer l'information et la sensibilisation des habitants et des touristes sur la lagune de Calich | Création d'affiches informatives et descriptives et organisation d'initiatives et d'événements pour une promotion annuelle du "poisson pauvre » | |
| C.4 Activités de pêche | | C.4.1 Mettre en œuvre l'action pilote correspondante prévue par le projet RETRALAGS | Organiser diverses activités de formation sur des modèles appropriés de gestion éco-durable de la lagune en collaboration avec des institutions de formation de la région (par exemple Laore) | |
| | | C.4.2 Renforcer les liens des acteurs de la production avec le monde de la recherche | | |
| C.5 Activités touristico-ichtyologiques | | C.5.1 Promouvoir la consommation responsable des espèces de poissons locales, en particulier des espèces négligées | Création d'emplacements où servir des plats de poisson économiques. | |
| C.6 Activités conchylicoles | C.6.1 Promouvoir la productivité économique durable de la lagune | Création de fermes conchylicoles | | |
| | C.6.2 Acquérir davantage d'informations et de données sur la qualité biologique des eaux lagunaires | | | |



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

4.1 RÉSUMÉ DES RÉSULTATS DES TABLEAUX THÉMATIQUES (MAI, JUIN ET JUILLET 2018)

Les activités liées au Macro-objectif A - Protection et Requalification de la qualité de l'environnement - ont issues, comme déjà mentionné, d'une table ronde thématique convoquée ad hoc qui a permis aux différentes institutions impliquées d'exprimer leur contribution en termes de qualifications et de compétences et, si possible, de ressources financières. En particulier, en ce qui concerne les actions A.3, A.4, A.5, il sera nécessaire, lors de la phase de rédaction du futur Contrat de Lagune, de décider de leur priorité compte tenu de la couverture financière à activer, en fonction du problème émergent qu'il soit de nature environnementale ou lié à la réutilisation des eaux en agriculture. A ce propos pour l'Action A.6 Réutilisation des eaux épurées, la nouveauté importante est la suppression de l'obligation de mélange à 50 %, ce qui nous fait supposer une réutilisation optimale des eaux usées. Il est clair que, pour atteindre les objectifs fixés, l'action conjointe des agriculteurs, en tant qu'utilisateurs, est nécessaire, ainsi que la résolution de la criticité relative aux eaux usées non traitées de manière conforme, que la ville d'Olmedo rejette dans la lagune via le Rio Filibertu.

Les tables rondes thématiques convoquées ad hoc pour le Macro-objectif B – Réaménagement territorial et paysager, ont permis d'illustrer les actions menées au fil du temps dans la Lagune de Calich par les Organismes, chacun pour sa part, comme le Consortium Bonifica della Nurra et l'Agence Forestas, et de comprendre quelle partie du compendium lagunaire est ou deviendra Domaine Maritime régional et quelle partie est fluviale pour la délimitation des zones "fonctionnelles" et "non fonctionnelles". Ce n'est alors qu'ont pu être identifiées et partagées les différentes activités.

Dans le cadre de la réunion thématique liée à l'Action B. 2 – Mise en valeur des biens culturels existants -, étroitement liée à l'Action Pilote du Projet RETRALAGS sur les Parcours Thématiques, ont émergé des propositions d'intervention venant d'opérateurs privés pouvant contribuer à la poursuite des objectifs fixés, qui étaient cohérentes avec la liste des actions déjà préparée. A cette même occasion, il a été suggéré que la signature du Protocole d'accord (pour la promotion, la mise en valeur, la protection et la préservation de la zone archéologique du Pont roman de Fertilia) soit étendue à d'autres sujets.

En ce qui concerne le Macro Objectif C - Promotion, utilisation et mise en valeur économique de la Lagune de Calich, les activités proposées et partagées dans la table ronde thématique convoquée ad hoc, sont nées pour soutenir et mettre en œuvre l'action Pilote convenue avec le Parc consistant en la création de parcours thématiques pour l'utilisation naturaliste, touristique et environnementale de la Lagune.

La Ville d'Alghero mènera l'autre action pilote : l'élevage expérimental de bivalves.

En ce qui concerne ces activités, chaque opérateur économique prendra en charge les initiatives liées à ses propres objectifs spécifiques.

4.2 STRUCTURE DU PLAN D'ACTION : ACTEURS, RESSOURCES, CALENDRIER

Pour que le Plan d'Action puisse être mis en œuvre, il est nécessaire de définir, pour chacune des activités envisagées, le responsable, les autres acteurs concernés, les ressources disponibles et celles à trouver, ainsi que le calendrier de mise en œuvre. Dans ce but, un tableau illustratif est fourni ci-dessous.

| ACTION | ACTIVITÉS | PARTIE RESPONSABLE | INTERVENANTS | RESSOURCES | | DELAIS D'APPLICATION |
|--|---|---------------------------------|--|------------|--|----------------------|
| | | | | DISPONIBLE | À TROUVER | |
| A.1 Plate-forme télématique d'information | Préparation d'une plate-forme télématique de partage de données et d'informations | Ville d'Alghero | ABBANOVA, ARPAS, Parco di Porto Conte, Administration Régionale, Administration Provinciale, ville d'Alghero | | FONDS DE DÉVELOPPEMENT ET DE COHÉSION - ACTION EN FAVEUR DES ZONES HUMIDES | 2020 |
| A.2 Suivi | Préparation d'un système technologique articulé pour la surveillance continue de la lagune | Parco di Porto Conte | ARPAS Université de Sassari | | FONDS DE DÉVELOPPEMENT ET DE COHÉSION - ACTION EN FAVEUR DES ZONES HUMIDES | 2020 |
| | Activation automatique et à distance d'un système d'alerte et gestion des situations à risque | Parco di Porto Conte | ARPAS Université de Sassari | | PROGRAMMATION TERRITORIALE | 2020 |
| | Surveillance périodique de la biomasse algale et de la quantité de matière organique labile présente dans les sédiments. | Parco di Porto Conte | | | PROGRAMMATION TERRITORIALE | 2020 |
| A.3 Lagunage | Identification de deux zones sur lesquelles construire un système hydraulique pour l'écoulement forcé des eaux usées épurées en aval des deux épurateurs de la ville d'Alghero afin de réduire la charge en nutriments. | ABBANOVA | VILLE D'ALGHERO PARCO DI PORTO CONTE | | FONDS D'INVESTISSEMENTS ABBANOVA | 2019 |
| A.4 Atténuation de l'eutrophisation de l'eau | Oxydation des sédiments de surface (premiers 3-4 cm) | Parco di Porto Conte | Consultant Lagune d'Orbetello | | PROGRAMMATION TERRITORIALE | 2019 |
| A.5 Pompage | Construction d'une station de pompage | Parco di Porto Conte | Consultant Lagune d'Orbetello | | PROGRAMMATION TERRITORIALE | 2020 |
| A.6 Réutilisation des eaux usées épurées | Mise à jour du Plan de Gestion et organisation de sessions de formation | Consortium Bonifica della Nurra | ABBANOVA, ARPAS, LAORE, AGRIS, Parco di Porto Conte, Administration régionale, Administration provinciale, Ville d'Alghero | | FONDS RÉGIONAUX | 2020 |



| ACTION | ACTIVITÉS | PARTIE RESPONSABLE | INTERVENANTS | RESSOURCES | | DELAIS D'APPLICATION |
|--|---|--|---|---|-----------------|----------------------|
| | | | | DISPONIBLE | À TROUVER | |
| B.1 Nouvelles politiques de gestion agricole | Identification de nouvelles opportunités de développement durable du secteur agricole en Nurra. Activités agricoles durables | Administration communale et Parco di Porto Conte, Agence LAORE | Acteurs économiques liés à l'entrepreneuriat agricole | | FONDS PSR | 2020 |
| B.2 Mise en valeur des biens culturels existants | Mise en œuvre d'un plan d'intervention pour la mise en valeur et la promotion de l'utilisation de la zone archéologique du pont roman de Fertilia | Parco di Porto Conte | Ville d'Alghero, Surintendance des biens culturels, LAORE, AGENZIA DEL DEMANIO, RÉGION SARDAIGNE | | FONDS RÉGIONAUX | 2020 |
| | Récupération de la mémoire historique concernant l'arrivée des exilés d'Istrie et de Dalmatie | Parco di Porto Conte | INVESTISSEUR PRIVÉ | RESSOURCES PRIVÉES | | 2019 |
| B.3 Renaturation du couvert végétal | Mesures sylvicoles visant à éliminer la mauvaise stabilité des troncs Elimination des plantes mortes | Parco di Porto Conte | Parco di Porto Conte Ville d'Alghero FORESTAS Agence Laore | Programme maritime Interreg 2014-20 Axe II " RETRALAGS Code Unique de Projet G19D16001050009 | | 2019 |
| C.1 Utilisation naturaliste et éducation à l'environnement | Activités d'éducation à l'environnement, trekking, observation de la faune (observation des oiseaux), observation de la flore, itinéraires olfactifs et psycho-émotionnels. | Parco di Porto Conte | Associations de protection de la nature Entreprises privées | Programme maritime Interreg 2014-20 Axe II " RETRALAGS Code Unique de Projet G19D16001050009 | | 2019 |
| C.2 Utilisation sportive | Activités ludiques et sportives, compatibles avec l'environnement naturel | Parco di Porto Conte | Organismes de promotion du sport, entrepreneurs privés, concessionnaires de licences de pêche | | FONDS RÉGIONAUX | 2020 |
| C.3 Promotion et utilisation sociale et récréative | Création d'affiches informatives et descriptives | Parco di Porto Conte | Associations environnementales et de catégories défavorisées | FONDS DU PARCO DI PORTO CONTE | | 2020 |
| C.4 Activités de pêche | Organiser diverses activités de formation sur des modèles appropriés de gestion éco-durable de la lagune | AGENCE LAORE | Parco di Porto Conte Ville d'Alghero IZSS, Université de Sassari Coop. Il golfo e la laguna | | FONDS RÉGIONAUX | 2020 |
| C.5 Activités touristique-ichtyologiques | Création d'emplacements où servir des plats de poisson de la lagune | SOLOMARE | Coop. Il golfo e la laguna, CAMPING LAGUNA BLU | FONDS PRIVÉS | | 2019 |
| C.6 Activités conchylicoles | Création de fermes conchylicoles expérimentales, classification des eaux à des fins de production | Ville d'Alghero | AGRIS, LAORE, ARPAS IZS, Université de Sassari, Parco di Porto Conte, Coop. Il golfo e la laguna | Programme maritime Interreg 2014-20 Axe II " RETRALAGS Code Unique de Projet G19D16001050009 | | 2019 |



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

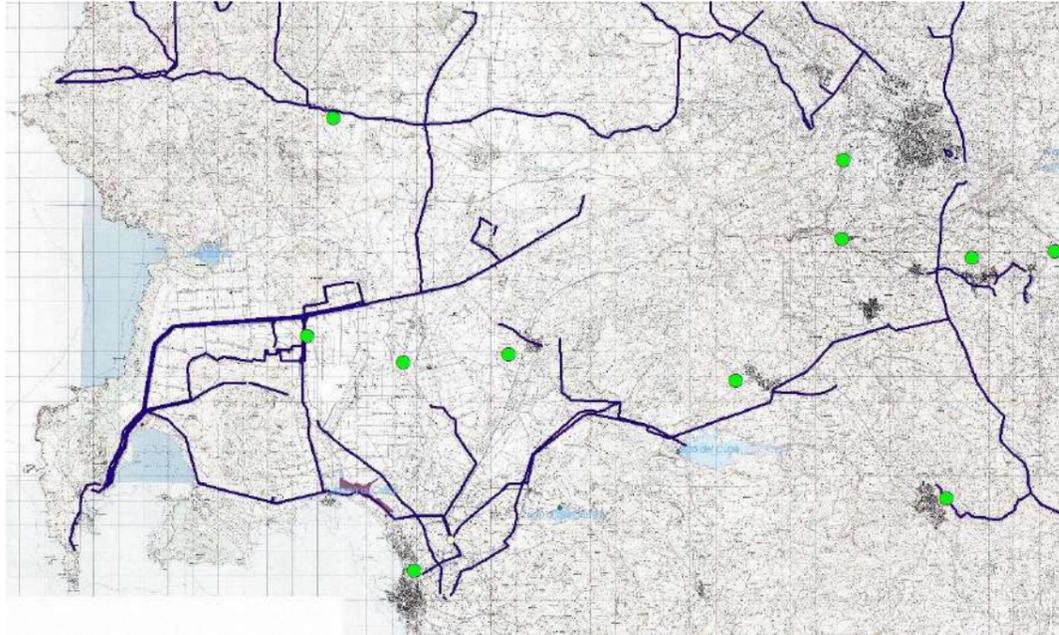
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

5. PROGRAMME DE SUIVI

Vous trouverez ci-dessous un résumé du Programme de suivi ; pour plus de détails, voir le document complet (Produit T1.3.8).



Le Programme de suivi doit être structuré de manière à "suivre et évaluer" l'efficacité et l'efficience du processus, la performance du plan (niveau de mise en œuvre et efficacité du plan d'action) et le contexte socio-économique et environnemental. À cette fin, il est nécessaire de définir des indicateurs spécifiques qui permettent de décrire de manière simple et objective les résultats, qui doivent être facilement mesurables.

Le suivi vise à vérifier dans le temps que

les actions proposées dans le Plan d'action local conduisent bien à la réalisation des objectifs préétablis, en évaluant la possibilité, en cas de problèmes, de les réévaluer et de les réorienter ; cela surtout par rapport aux **macro-objectifs** qui découlent des Directives européennes (Eau, Inondations ou Habitat) et des instruments de planification au niveau du bassin hydrographique et qui concernent tout le processus décisionnel des contrats de lagune. Outre les macro-objectifs définis au niveau institutionnel, ceux exprimés par le territoire au cours du processus de participation peuvent également être pris en compte.

Les macro-objectifs sont décrits au moyen d'indicateurs de contexte, qui spécifient des effets souvent mesurables seulement après la réalisation des actions ou, même après quelques années, et réagissent à des décisions prises avec un tel retard qu'elles ne permettent pas de réorienter le Plan. Par conséquent, pour évaluer la réalisation des macro-objectifs, il est nécessaire de suivre, tout d'abord, les **objectifs spécifiques** du plan d'action local et du futur contrat de lagune auxquels se réfèrent les différentes actions proposées, mais aussi le **processus**, afin de pouvoir mettre à jour progressivement les prévisions sur la **contribution** que les actions peuvent apporter à l'évolution future de l'indicateur de contexte.

Aussi, le suivi n'est pas seulement une collecte de données qualitatives et quantitatives, mais doit fournir une interprétation des informations (analyse), identifier les causes des écarts par rapport aux prévisions (diagnostic) et donner des indications sur les décisions à prendre (thérapie).



| Objectifs généraux | Objectifs spécifiques | Actions | Indicateur | Type d'indicateur |
|---|---|--|--|----------------------------|
| A. Protection et requalification de la qualité de l'environnement | Partage des informations environnementales | Préparation d'une plateforme d'information télématique | Nombre moyen d'utilisateurs atteints | De processus |
| | Réduction des crises dystrophiques et des épisodes d'anoxie | Interventions de suivi continu | Nombre d'alarmes en rapport avec les variations des paramètres et délais de réponse | De processus |
| | Confinement de l'eutrophisation, de la prolifération des algues et réduction de l'état anoxique potentiel | Lagunage | Indicateurs selon le décret législatif 152/2006 pour le suivi chimique et biologique (suivi ARPAS) et leur variation dans le temps | Descriptif |
| | | Oxydation des sédiments de surface | Réduction du nombre d'événements dystrophiques | De processus |
| | Augmentation de la régénération dans la lagune | Station de pompage | Nombre d'activations de la station de pompage | De processus |
| B. Réaménagement territorial et paysager | Encouragement des pratiques agricoles durables | Nouvelles politiques de gestion agricole | Nombre d'exploitations qui adhèrent aux mesures agroenvironnementales durables | De processus |
| | Mise en valeur des biens culturels | Intervention d'amélioration des biens culturels à proximité de la lagune | Indice de statut de conservation du patrimoine paysager | Descriptif |
| | Réaménagement des zones péri-lacustres | Renaturation du couvert végétal le long des côtes | Surface de la zone naturelle aménagée | De processus |
| C. Promotion, utilisation et mise en valeur économique | Implication de la population locale, des touristes, des écoles | Utilisation naturaliste et éducation à l'environnement | Nombre d'événements et d'initiatives pour la participation de la population | De processus |
| | Valorisation économique de la lagune | Utilisation sportive | Nombre d'initiatives sportives organisées | De processus |
| | Réaménagement des zones péri-lacustres | Promotion et utilisation sociales | Indice d'écopotentialité territoriale | Descriptif et de processus |
| | Développement harmonieux de la pêche dans la lagune selon un modèle de gestion durable | Amélioration des activités de pêche | État écologique de la faune aquatique selon les critères de la Directive 2000/60/CE | Descriptif |
| | Promotion de la productivité économique durable de la lagune | Activité touristique-ichtyologique | Indices d'abondance relative ; taille des individus capturés | Descriptif et de processus |

Exemple de schéma pour la définition du système de suivi.



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Verbale Tavolo Tematico

“RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA”

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio 2018

Moderatore: Dott. Mariano Mariani

1^ SESSIONE DI LAVORI

“RINATURALIZZAZIONE DELLA COPERTURA VEGETALE DI PROSSIMITÀ DELLO SPECCHIO ACQUEO”
- (ore 9:30- 11:15)

Presenti: vedi foglio firme

L'incontro si apre alle ore 10:00.

Introduzione del Dott. Mariani (Direttore del Parco di Porto Conte)

L'incontro di oggi è finalizzato a dare seguito alle indicazioni del Protocollo di intesa sottoscritto nel corso dei percorsi partecipativi.

Dopo una serie di incontri e di riflessioni, si è arrivati alla firma di un documento di intenti, che prefigura quello che sarà l'obiettivo finale del Progetto Retralags: oltre quello di portare avanti le iniziative previste dal progetto di cooperazione transfrontaliera, l'obiettivo territoriale riguarda la Laguna del Calich (sottoscrizione del Contratto di Laguna). Il CdS ha un'importanza emergente, di recente è stato istituito l'Osservatorio Nazionale sui CdS.

Il documento preliminare di intenti ha già definito quali sono i principali macroambiti di intervento che ci si propone di approfondire, macroambiti che dovranno tradursi in azioni specifiche che saranno riportate nel piano d'azione del CdL del Calich.

Oggi noi affrontiamo una parte di un macroambito preindividuato: riqualificazione territoriale e paesaggistica che insiste sul Calich.

Fanno il loro ingresso i referenti di Forestas, invitati al tavolo odierno, vista la loro collaborazione strategica alla realizzazione del macroambito discusso oggi.

Nell'ambito delle riflessioni che stiamo portando avanti, comunichiamo che la base partenariale del protocollo di intesa si aprirà a nuove sottoscrizioni attraverso l'inserimento di un addendum. Tra i nuovi soggetti potenzialmente sottoscrittori, pensiamo alla Provincia (assenti all'incontro di oggi), a Laore (hanno già manifestato l'interesse a contribuire ai percorsi partecipativi verso il CdL).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Le riflessioni sin qui maturate non possono prescindere dalla considerazione del problema generale che è quello della gestione ottimale e sostenibile della Laguna (l'approccio gestionale corretto deve tenere conto delle dinamiche emergenti sulla questione del riuso delle acque depurate per usi irrigui, deve essere allargato a tutte le questioni emergenti dall'attività di scoping).

L'ambito delle azioni specifiche è molto più esteso ed è stato codificato in uno dei prodotti dello scoping (Elenco e azioni da realizzare):

- Macro ambito A: Tutela e riqualificazione della qualità ambientale (approfondimento delle questioni ambientali che interessano la laguna):
 - Monitoraggio continuo (il Parco propone un sistema di monitoraggio articolato con il coinvolgimento di ARPAS e UniSS);
 - Azioni di mitigazione di alcune criticità che stanno caratterizzando la vita del Calich (eccessivo carico di nutrienti nella laguna che provocano un'alterazione dello stato di eutrofizzazione). Tra gli interventi si propone il lagunaggio, ossigenazione dei sedimenti, utilizzo di idrovore (interventi mutuati dalla Laguna di Orbetello e che danno evidenti risultati).
- Riqualificazione territoriale e paesaggistica
 - Valorizzazione dei beni culturali che insistono nell'area della Laguna (un'azione che
 - Rinaturalizzazione della copertura vegetale nello specchio acqueo (richiesto visto lo stato di degrado della pineta circostante).

Il Consorzio di Bonifica della Nurra ha realizzato in passato dei lavori in una porzione dell'area della Laguna, la cui finalità era quella di una gestione naturalistica delle sponde. Uno degli argomenti da affrontare oggi è quello di approfondire gli aspetti di questo progetto per capire le motivazioni che ne hanno impedito la realizzazione.

Con il contributo di Forestas è importante capire quali possono essere gli interventi da realizzare lungo le sponde nei limiti delle competenze dell'Agenzia. Una volta completata la bonifica dell'area dismessa da un campo Rom (intervento a capo del Comune di Alghero), sarebbe interessante capire in che modo può essere inserita quest'area nel circuito di valorizzazione naturalistica previsto dall'Azione Pilota di Retralags.

Dott. Mariani lancia il tema sul macroambito odierno e apre alla discussione.

Interventi:

Ing. Moritto (Consorzio Bonifica della Nurra): nel 2000 l'ente ha ricevuto due finanziamenti dalla RAS per la valorizzazione di attività di pesca nella Laguna del Calich. È stato individuato il ns ente per la sua valenza di ente sovracomunale. Che cosa si è realizzato:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

- a) il lavoriero (sbarramento “leggero” in legno) creato per favorire attività di raccolta/prelievo del pesce. Ha la profondità di un metro nel punto di lavorazione, può essere chiuso/aperto secondo le esigenze di prelievo del pesce;
- b) la seconda parte di finanziamento aveva una valenza di carattere ambientale (pulizia del fondo da carbonati, al fine di ripristinare l’ossigenazione e creare le condizioni ottimali per un prelievo di qualità del pescato). È stata realizzata una colmata (circa 60 anni fa), un deposito di residui del fondo, poco vegetato, contenente molto sale. Si sono creati tre laghetti nell’area circostante la colmata, la cui finalità era quello di favorire l’allevamento degli avannotti (sempre nell’ottica di un potenziamento delle attività di pesca nella Laguna). L’attività di pesca non poteva saturare gli obiettivi di questo intervento, pertanto, il Consorzio ha inteso estendere il raggio d’azione in una prospettiva di fruizione naturalistica/turistica. Attorno ai tre laghetti c’è una strada percorribile dai visitatori i quali possono transitare attorno a tutta l’area circostante; l’intendimento era anche quello di far insediare un’attività più evoluta ovvero quello della pesca sportiva, controllata, con servizio di noleggio di attrezzature per la pesca. Nel progetto è stata contemplata anche la questione della salinità delle acque: in certi periodi, poteva essere utile per la laguna, un incremento della salinità media, almeno nella parte dei “tre laghetti” attraverso degli sbarramenti rigidi, al fine di favorire la salinizzazione. Nell’ipotesi di una non adeguatezza di questo intervento per le finalità descritte, l’ente ha predisposto un allaccio alla rete irrigua al fine di incentivare l’apporto di acque dolci (sempre al fine di regolare la salinità). Questo intervento è stato concluso nel 2003. Dopo il 2003, è emersa la competenza di Laore, titolare dell’area. I lavori sono stati consegnati dal Consorzio all’ente finanziatore (Assessorato dell’Ambiente), si sono susseguiti incontri con i vari enti (come l’ADIS) che non hanno dato seguito a interventi di gestione concreta.

Carla Sassu (RAS Assessorato EELL): la consegna di un bene demaniale deve essere verbalizzata, c’è un passaggio formale in capo alla RAS che individua il soggetto per l’affidamento della gestione delle attività previste. Per il Calich esiste già una determinazione di Laore che dichiara la “natura non funzionale del bene”. La procedura prevede la pubblicazione di un atto ai fini della trascrizione della consegna del bene. Ai fini dell’affidamento della gestione è sufficiente la consegna del bene.

Fabrizio Madeddu (Assessorato RAS EELL): non risulta che la parte di competenza di Laore sia stata dichiarata “non funzionale”. Anche la zona precedentemente occupata dal campo ROM è di proprietà esclusiva di Laore e non risulta sia stata dichiarata “non funzionale”. Sicuramente la parte occupata dai camping (Nurrall e Laguna Blu) è stata dichiarata “non funzionale” e deve essere consegnata alla RAS. L’Assessorato ha un elenco preciso delle aree (con dati catastali dei beni dichiarati non funzionali).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Antonio Pala (RAS - Servizio Demanio e Patrimonio): c'è un procedimento in corso (da data da destinarsi) deciso da una commissione statale, si deciderà quale parte diventa demanio marittimo e quale parte diventa fluviale. Nel primo caso, emerge la competenza del Demanio Marittimo e di conseguenza della Capitaneria. Si precisa che il lavoriero è stato realizzato all'interno di un'area demaniale e quindi la competenza è del Demanio Marittimo e della Capitaneria.

Moritto: è stata indetta una conferenza di servizi a seguito della realizzazione del lavoriero.

Forestas (Massimo D'Angelo): la pineta è esposta alle avversità climatiche, occorre mettere in sicurezza l'intera area il che equivale a eliminare la vecchia pineta. Forestas ha realizzato un intervento di messa in sicurezza due anni fa. L'Agenzia non ha in programma nuovi interventi nell'area che il Parco ha in comodato d'uso da Laore (questa agenzia non ha più interesse ad eseguire nuovi interventi). Attualmente Forestas sta operando nella parte antistante la strada statale e non nelle aree di proprietà di Laroe.

Angelo Pazzola (RAS - Servizio Demanio e Patrimonio): la RAS ha fatto una proposta alla Capitaneria e all'Agenzia del Demanio che riguardava la considerazione di demanio fluviale tutta la parte dal Ponte Romano. Non è detto che questa sarà la strada perseguita dalla Commissione di Delimitazione. Allo stato attuale si registra una demarcazione tra acque demaniali e acque fluviali, con competenze diverse. Se l'area rimane nella disponibilità del demanio, lo Stato ha interesse a far fruttare i suoi beni.

Antonio Pala: sull'area dove insiste il lavoriero, si registra il rilascio della concessione del Servizio Pesca dell'Assessorato all'Agricoltura a beneficio dei Caneo (che comprende il lavoriero e la sua manutenzione), titolari anche di una seconda concessione rilasciata dall'Assessorato all'Ambiente.

Moritto: i Caneo sono responsabili della manutenzione del lavoriero (previsto nella concessione di pesca rinnovata), di fatto la manutenzione non è stata eseguita. Per sbloccare la situazione, il Servizio Pesca dell'Ass.to all'Agricoltura ha assegnato al Consorzio di Bonifica un ulteriore finanziamento per operare la pulizia del lavoriero, che necessita però di interventi periodici.

Sergio Ortu (Area Tecnica del Parco di Porto Conte): il Parco ha eseguito interventi di pulizia nell'area dove insiste una "casetta" per il custode, vicino alla piattaforma del lavoriero.

Raniero Selva (Assessore Ambiente Comune di Alghero): il Comune è assegnatario dei finanziamenti per la pulizia e la bonifica dell'area dismessa dal campo Rom. Il Comune interverrà

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

quanto prima per recintare l'area. L'obiettivo dell'Amministrazione è quella di trasformare l'area in un parco "urbano".

Elena Riva (ufficio Staff Progetto Retralags): chiede se sia stato fatto il piano di caratterizzazione di quest'area.

Assessore Selva: non è stato realizzato. Si auspica lo sblocco del finanziamento di 800 mila euro dedicato al ripristino dell'area. Entro l'anno dovrà essere ultimato l'intervento previsto.

Sergio Ortu: è fondamentale per noi approfondire la rete delle competenze istituzionali nell'area. Importante rivedere i dati catastali al fine di poter pianificare al meglio i percorsi naturalistici previsti dall'Azione Pilota affidata al Parco.

Dott. Mariani: è fondamentale registrare i dati per la delimitazione di aree "funzionali" e "non funzionali" al fine di approntare una pianificazione più stringente.

Sergio Ortu: occorre capire anche se Forestas è interessata e disponibile a collaborare agli interventi di rinaturalizzazione previsti dall'attività di scoping. Forestas è già titolare di un finanziamento per interventi nell'area "Arenosu".

Moritto: occorre esplorare con Laore se la concessione rinnovata a Caneo comprende anche l'area dedicata ai percorsi naturalistici/turistici.

Chiusura a cura del Dott. Mariani:

sarebbe utile e opportuno che anche la RAS sottoscrivesse il Protocollo di Intesa per la realizzazione del CdL del Calich, viste le implicazioni emerse al tavolo odierno. Ad oggi ha aderito solo l'ADIS, sarebbe strategico avere l'adesione anche degli Assessorati Ambiente e Agricoltura, nonché di Laore che attende prima la stipula dell'atto da parte dell'Ass.to Agricoltura.

L'incontro odierno non sarà certamente l'ultimo che convocheremo per dibattere il tema.

Intervento di Elena Riva: è auspicabile anche la sottoscrizione da parte del Demanio Marittimo.

Mariani: senza dubbio andremo a coinvolgere anche questo ente.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

L'incontro si chiude alle ore 11:15.

2^ SESSIONE DI LAVORI

AZIONE/OBIETTIVO: VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E ALTRI IMMOBILI STORICI PRESENTI NELL'AREA ADIACENTE DELLA LAGUNA DEL CALICH

(ore 11:30 -)

Presenti: vedi foglio firme

L'incontro si apre alle ore 11:45.

Introduzione del Dott. Mariani (Direttore del Parco di Porto Conte)

Nella seconda sessione del tavolo odierno, vede la partecipazione del Dott. Arricca dell'Agencia del Demanio, la dott.ssa Pulcini del Polo Museale della Sardegna, l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Alghero (Alessandro Balzani), i quali si aggiungono ad alcuni partecipanti alla prima sessione dei lavori.

Si ribadisce la contestualizzazione dell'incontro di oggi nell'ambito dei percorsi partecipativi previsti dal progetto Retralags, finalizzati all'adozione del CdL del Calich.

In questa sessione, andremo a condividere le nostre riflessioni attorno all'azione/obiettivo "valorizzazione dei beni culturali"

Si richiama la valenza del Protocollo di intesa per la realizzazione del CdL del Calich, un documento che si apre a nuove sottoscrizioni, come affermato anche nella precedente sessione di lavoro.

Il tema della sessione viene ripreso attraverso la lettura del documento di scoping (Elenco e azioni da realizzare), nello specifico, si accende l'attenzione sulla seguente azione:

Proseguire nel recupero delle emergenze storico-culturali che insistono nell'area del Calich, partendo dal coinvolgimento degli operatori locali e dalla valorizzazione della memoria storica della Borgata di Fertilia.

In previsione dell'iter amministrativo relativo ad un progetto di valorizzazione, il Parco aveva suggerito l'importanza della stipula di un protocollo operativo per stimolare l'avvio del procedimento amministrativo. Anche in questo caso, ci sono delle questioni legate all'ambito di competenza come quello del Ponte Romano, emerso nella discussione della sessione precedente di questo tavolo. Ad oggi sono pervenute le proposte di valorizzazione da parte di due soggetti distinti, pertanto, dovremo cercare di capire come si legano queste due proposte al fine di avviare un intervento collettivo pubblico-privato di valorizzazione dell'area (ponte romanico in senso stretto).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Occorre capire quali sono i soggetti competenti in questa porzione di territorio, chiede al Dott. Arricca di intervenire in tal senso.

Si inserisce **Sergio Ortu del Parco di Porto Conte**: presenta le linee generali di una proposta di intervento da parte di un privato finalizzato alla valorizzazione dell'area. Museo etnografico a cielo aperto è un'altra proposta di intervento privato. Il Parco ritiene lodevole queste iniziative che sono particolarmente utili per salvaguardare il degrado e favorire la fruizione dell'area. Esiste un documento di intenti tra i privati proponenti e il Parco.

Interventi:

Dott. Arricca (Agenzia del Demanio-Direzione Generale Sardegna): innanzitutto, riprende il discorso della delimitazione dell'area demaniale: ad oggi il confine che viene riportato nell'applicativo del Ministero dei Trasporti deve essere rivisto; esistono delle discrasie di tipo cartografico emergenti dall'interrogazione del sistema. Ci troviamo dinanzi al problema di "isole demaniali" all'interno di aree non demaniali; in questo momento, si registra l'esclusione del Ponte Romano (intera area) dalla competenza demaniale. Relativamente all'aspetto legato al confine demaniale, a carte di oggi, si può affermare che la RAS non ha l'autorità per agire su quell'area. Resta al palo l'indeterminatezza del confine demaniale, in considerazione del quale il nostro Servizio non può pronunciarsi in merito.

Il **Dott. Mariani** chiede se tale problema di delimitazione del confine possa essere un ostacolo all'avvio degli interventi di tutela e di valorizzazione proposti.

Risponde il Dott. Pietro Arricca: è necessario rinnovare i titoli dei soggetti competenti. Dal punto di vista giuridico, pone delle perplessità sull'avvio di attività di tutela/valorizzazione.

L'intervento di riqualificazione legato alla realizzazione del "Museo etnografico a cielo aperto" dovrà ricadere su altre aree extra Ponte Romano? Si interroga il **Dott. Mariani**.

Risponde il Dott. Arricca: allo stato attuale dobbiamo decidere ancora la linea di demarcazione del demanio marittimo. Probabilmente, è fattibile un intervento di tutela/valorizzazione contemplato da un accordo procedimentale (tra privati proponenti e Parco), ma in futuro potrebbe registrarsi un problema connesso all'aspetto "gestorio" delle aree.

Dott. Mariani: il Parco ha interesse ad un intervento di ripristino della fruizione del Ponte Romano, come quello dell'illuminazione.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Dott. Arricca: non è detto che il distretto dell'area del Ponte Romano rimanga nella sfera di competenza demaniale. Estendendo il discorso alla questione delle aree da intraprendere, è fondamentale definire i titoli (concessioni). Nell'ipotesi in cui le aree dei privati fossero assoggettate a concessioni, susseguiranno i relativi procedimenti amministrativi.

Dott. Mariani: c'è anche una norma che disciplina la gestione di attività legate alla valorizzazione dei beni culturali?

Sergio Ortu: naturalmente le attività non prevedono la concessione di gestione di beni culturali, beni interventi di ripristino, pulizia, per il miglioramento della fruizione dell'area.

Dott. Mariani: l'attività di valorizzazione dei beni culturali è strettamente connessa all'Azione Pilota del Progetto Retralags (percorsi tematici)

Dott. Arricca: il progetto che dovessimo approvare a quattro mani con la Regione, da chi è proposto? Si tratta di un ente pubblico o è un'iniziativa privata? Senza il privato, il Parco lo farebbe comunque l'intervento?

Risponde Dott. Mariani: il progetto di valorizzazione non può essere solo pubblico ma per la sua attuazione richiede il coinvolgimento diretto di operatori privati.

Dott. Arricca: chiarito questo, è fondamentale che l'interlocutore privilegiato di questo tipo di iniziativa sia pubblico, anche se prevede il coinvolgimento di un privato.

Dott. Mariani: questo tipo di intervento coinvolge necessariamente l'Agenzia Laore essendo proprietaria dell'area interessata.

Marcello Manunta (Ufficio Tutela del Paesaggio del Comune di Alghero): l'iniziativa "Museo etnografico a cielo aperto" richiama un tassello del piano particolareggiato del Comune di Alghero. Il progetto, presentato anche alla Soprintendenza dei BBCC, prevede un percorso di fruizione nell'area antistante il Ponte Romano. Fondamentale arrivare ad una armonizzazione dei due pareri (paesaggistico e urbanistico) che possa consentire la stipula di un atto amministrativo che sblocchi l'iter dei due pareri. Occorre che vadano affrontati tutti i tre interventi previsti dalla progettualità del "Museo", in quanto sono strettamente funzionali alla piena fruizione del bene e dell'area.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Dott. Mariani: considerate tutte queste criticità, il Parco sta massimizzando il suo operato all'interno delle azioni pilota di Retralags. Chiede l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica del Comune di Alghero per illustrare lo stato dell'arte in funzione di un intervento di valorizzazione di altri immobili storici che insistono nelle vicinanze della SS 127bis.

Marcello Manunta: su quell'area non si registra competenza esclusiva del Comune di Alghero, in quanto si rileva una competenza anche dell'Ufficio Tutela del Paesaggio.

Alessandro Balzani (Assessore all'Urbanistica del Comune di Alghero): l'area del Ponte Romano ha già una sua conformazione urbanistica, non è necessaria una variazione di tipo urbanistico legato alla realizzazione del progetto "Museo". Si sta approfondendo una questione tecnico-giuridica in ordine al recupero di un immobile storico che insiste su quell'area. L'Amministrazione auspica l'avvio di questo progetto, nelle more dello strumento urbanistico approvato, fatta salva la possibilità di richiedere i nulla osta all'Ufficio Tutela del Paesaggio secondo la normativa vigente, in ordine al recupero dei manufatti storici esistenti e coperti dal progetto. Nell'ipotesi di avvio di nuove attività di fruizione di carattere turistico/sportivo, è fondamentale avviare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa.

Dott. Mariani chiama ad intervenire la Dott.ssa Puccini del Polo Museale, sollevando la questione sul ruolo operativo di questo ente.

Dott.ssa Maria Letizia Pulcini (Polo Museale della Sardegna): il Polo Museale Regionale, a seguito della riforma, si occupa della gestione dei beni culturali, la cui tutela rientra nella sfera di competenza della Soprintendenza. Come Polo Museale possiamo inserirci solo in una fase di gestione definitiva dell'area. Il Polo potrebbe inserirsi secondo quanto previsto dall'art. 112 del Codice Culturale, ma al momento il nostro ruolo è quello di semplici uditori, in attesa che venga chiarito l'aspetto della gestione.

Mauro Manca (Cooperativa Sociale Solomare di Alghero): dal 2016 ha acquisito la gestione di una porzione di area, di proprietà di Laore, con l'obiettivo di portare avanti un progetto privato di riqualificazione dell'area attraverso l'attivazione del "Museo Etnografico". Questo progetto è stato presentato a Laore all'atto dell'acquisizione del terreno e prevede una serie di attività con ricadute economiche, che prevedono il coinvolgimento di occupati socialmente svantaggiati. Con il Parco di Porto Conte (attuatore di un intervento sul Ponte Romano) è stata avviata una interlocuzione diretta, al fine di creare una rete di collaborazione: la cooperativa ha operato degli interventi di pulizia e di ripristino dell'area con propri dipendenti. Con il Parco è stata trovata una sponda importante: la cooperativa si impegna a realizzare in modo sistemico gli interventi di pulizia,

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

attribuendo agli stessi un riconoscimento pubblico. È obiettivo della cooperativa restituire alla comunità quanto è stato fatto e quanto si sta facendo, anche per sensibilizzare sull'importanza di fruire un sito pulito e mantenuto, con le necessarie implicazioni in termini di fruizione turistica.

Allo stato attuale, abbiamo raccolto un parere favorevole dal Polo Museale sulla qualità progettuale e riteniamo possa essere un intervento fortemente innovativo che catalizza interessi pubblici quanto privati. Il progetto è stato presentato anche all'Amministrazione di Alghero. Si auspica che l'interesse del Parco sull'iniziativa possa fungere da stimolo all'avvio del progetto.

Il **Dott. Mariani** chiede se i presenti abbiano domande o osservazioni da fare in merito a questa progettualità. Il nostro intento era quello di invitare il privato a confermare l'attuazione dell'intervento proposto dinanzi alle autorità pubbliche oggi presenti. A seguito di questa riunione, il Parco sottoporrà il protocollo di intenti (per la promozione, la valorizzazione, la salvaguardia e la tutela dell'area archeologica del Ponte Romano di Fertilia) ad altri soggetti.

Il **Dott. Mariani** invita ad intervenire la referente di **Base Nautica Usai (Carla Usai)**, azienda interessata alla stipula dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del programma di riqualificazione urbanistica, ambientale e di rilevanza pubblica economica e sociale denominato "Parco Urbano Turistico Ambientale. Nuova Porta di ingresso a nord della Città di Alghero".

Carla Usai (Base Nautica Usai): la nostra azienda è proprietaria di una superficie di 8 ettari, in prossimità della strada Alghero/Sassari; ha proposto un intervento di valorizzazione attraverso la creazione di un "parco urbano" come una nuova porta di ingresso turistico alla città di Alghero. Il "parco" rappresenta una sorta di ricucitura tra Alghero e Fertilia. Nell'area insistono 500 mq di case rurali che necessitano di un intervento di recupero. Nel programma di intervento abbiamo esplicitato tutte le azioni previste.

Il **Dott. Mariani** chiede a **Carla Usai** se è possibile rendere compatibile in questa prima fase il riutilizzo degli immobili già esistenti, in considerazione del fatto che la costruzione di nuovi edifici è soggetto ad autorizzazioni pubbliche. Si auspica l'avvio di un primo lotto di intervento ricadente solo sugli immobili già esistenti, isolando il programma delle azioni previste invece su immobili di nuova costruzione previsti dal programma, in ordine al quale si avvieranno altre interlocuzioni.

Interviene sull'argomento l'**Assessore Balzani** che richiama l'attenzione sulla necessità di una variazione urbanistica determinante dalla costruzione di nuovi edifici in quell'area. Allo stato attuale, il piano urbanistico del Comune di Alghero non prevede quel tipo di variante. Detto questo, nulla osta al Comune di portare all'attenzione del prossimo Consiglio Comunale la vostra progettualità, rendendola coerente con lo strumento urbanistico attuale.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Carla Usai manifesta la sua disponibilità a riprogrammare l'intervento alla luce delle questioni emerse e in considerazione della proposta di variazione urbanistica che sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale, andando a formulare le proiezioni progettuali del caso.

La seconda sessione dei lavori si chiude alle ore 13:15.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



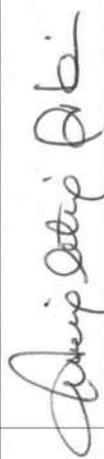
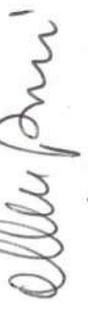
La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

TAVOLO TEMATICO 2
Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA
Azione: Valorizzazione beni culturali presenti nelle immediate vicinanze della laguna del Calich

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 11.30

| Ente di appartenenza | Nome e cognome | Mail | Telefono | Firma |
|---|--------------------------|---|-------------|---|
| POLO MUSEALE DELLA SARDEGNA | MARIA VETIZIA PULCINI | maria.vetizia.pulcini@beniculturali.it pm-sar@beniculturali.it | 07951443 |  |
| SPERANDA CONSULTING (ASS. TECNICA) | GAVINO BRATTI | BRATTI@GMAIL.COM | 3293536366 |  |
| AGENZIA DEL BIRIANO D.R. SARDEGNA | PIETRO ALBUCA | PIETRO.ALMACANTONAR@ASRANS.IT | 335/1975236 |  |
| COMUNE DI ALGHERO UFF. TURISMO E PRESENTAZIONE | ELISA BERG SAGO | ELISA.BERG@COMUNE.ALGHERO.SS.IT | 079/9978800 |  |
| COMUNE DI ALGHERO UFF. TURISMO E PAESAGGIO | ANGELO R. MANUNDA | A.MANUNDA@COMUNE.ALGHERO.SS.IT | 079/9978825 |  |
| COMUNE DI ALGHERO ASS.TO URBANISTICA | ALESSANDRO BALZANI | A.BALZANI@COMUNE.ALGHERO.SS.IT | 347635003 |  |
| PARCO N. POLO SOLI | EREN BERGIO | | |  |



Interreg



UNIONE EUROPEA



retralags
realtà territoriali, idee, luoghi,
dei laghi e degli stagni

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

TAVOLO TEMATICO 2

Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA

Azione: Valorizzazione beni culturali presenti nelle immediate vicinanze della laguna del Calich

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 11.30

| Ente di appartenenza | Nome e cognome | Mail | Telefono | Firma |
|--|----------------|---|------------|----------------|
| COMUNE ALSHEMO ASS. AMBIVISE | RANIERO SELVA | RANIERO SELVA@STALAGN R.SELVA@COMUNE.ALSHEMO.SS.IT | 3485220924 | |
| REGIONE ARI-SARDEGNA SERV. DEMANIO E PATRIM S.A.S.T.A.M. | ANGELA PAZZOLA | apazzola@regione.sardegna. it | 0792088773 | An Ra |
| " " | ANTONIO SALA | apala@regione. sardegna.it | 0792088722 | Antonio Sala |
| STERNA CONSULT. ART ALGHERO | CINZIA BATA | cinzia@sternaconsulting.it | 339642044 | |
| PANCO DI PUNTOCANTO | JULIEN CELMA | | | |
| Comune Alghero | Fiora Eleo | eleo@comune.alghero. SS.IT | 3272534878 | |
| PARCO DI PORTO CANTO | ANTONELLA BERU | | | Antonella Beru |

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Interreg
UNIONE EUROPEA



rete transfrontaliera delle lagune
dei laghi e degli stagni

MARITTIMO - IT FR - MARITIME
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

TAVOLO TEMATICO 2

Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA

Azione: Valorizzazione beni culturali presenti nelle immediate vicinanze della laguna del Calich

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 11.30

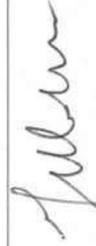
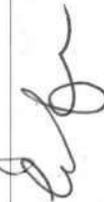
| Ente di appartenenza | Nome e cognome | Mail | Telefono | Firma |
|---------------------------------|-------------------|--|---------------------------|-------|
| Gruppo Pombe Caric | MARINO MARBONI | | | |
| SOLIMANE COOP S.O.C. A.R.L. | FRENA FUSTINI | SOLIMANE LOIS@GMAIL. COM | 071-930418 389-2314208 | |
| ALGHELO ITICA COOPERATIVA | RAFFAELE CADINU | LANAITTU@TISCALI.IT | 353 1380067 | |
| OLIMPIA DI LAURO | OLIMPIA DI LAURO | ARCHOBLE@YAHOO.CO.UK | 339 3258479 | |
| MAINO HANEA COOP SOLIMANE | | Mario mario. alghero@provincia.alghe.com | 348 1783290 | |
| USAI CARLA | USAI CARLA | carla.usai@provincia.alghe.com | 333 3145556 | |

TAVOLO TEMATICO 1

Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA

Azione: Rinaturalizzazione della copertura vegetale di prossimità dello specchio acqueo della laguna

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 9.30

| Ente di appartenenza | Nome e cognome | Mail | Telefono | Firma |
|--|----------------------|--------------------------------|----------------------------|---|
| COMUNE DI ALGHERO UFF. TUTELA DEL PAESAGGIO | ANGELO R. MANUNTA | A.MANUNTA@COMUNE.ALGHERO.SS.IT | 073/9978825 |  |
| COMUNE DI ALGHERO UFF. TUTELA DEL PAESAGGIO | EUSS BÈU SAGU | e.spigo@COMUNE.ALGHERO.SS.IT | 079/9978872 |  |
| CONSORZIO BOMTICA MURRA | FRANCO MORITTO | CONSORZIO.MURRA@TISCALI.IT | 079 235 235 |  |
| COMUNE ALGHERO PROGETTI COMUNITARI | Eleonora Riva | e.riva@comune.alghero.s.s.it | 3272334878 |  |
| REGIONE SARDEGNA ASS. E.C.U. | FABRIZIO MANENNA | FABRIZIO@REGIONE.SARDEGNA.IT | 079 / 298705 3358341049 |  |
| REGIONE SARDEGNA ASS. E.C.U. | CARLA SASSU | com@regione.sardegna.it | 079/2088749 |  |
| SIEMERDA CONSULTING (ASISTENZA TECNICA) | GAUINO BILATA | BILATA@GMAIL.COM | 329353366 |  |

TAVOLO TEMATICO 1

Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA

Azione: Rinaturalizzazione della copertura vegetale di prossimità dello specchio acqueo della laguna

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 9.30

| Ente di appartenenza | Nome e cognome | Mail | Telefono | Firma |
|---|-----------------|------------------------------|--------------|---|
| REGIONE A. SARDEGNA SERV. DEMANIO E PATRIM. SASSARI | ANGELO PAZZOLA | apazzola@regione.sardegna.it | 079 208 8773 |  |
| 11 11 | Antonio Sala | apele@regione.sardegna.it | 075 208 8722 |  |
| AGENZIA FORESTAS | CATERINA DECATI | c.decati@forestas.it | 079 2018248 |  |
| AGENZIA FORESTAS | DANIELO MASSIMO | mdauppello@forestas.it | 079 2018250 |  |
| SIRIARDA CONSULTING (AT Alghero) | CINZIA GANA | c.gana@siarconsulting.it | 333 2423443 |  |
| COMUNE DI ASS. ALSAENO ARBONIS | SELVA RAMENLO | RAMENLO.SELVA@SPAIL.COM | 3485220924 |  |
| Fanco in Portocarrate | LUIGI CELLA | | |  |

TAVOLO TEMATICO 1
Macroarea: RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE PAESAGGISTICA
Azione: Rinaturalizzazione della copertura vegetale di prossimità dello specchio acqueo della laguna

Casa Gioiosa, mercoledì 16 maggio ore 9.30

| Ente di appartenenza | Nome e cognome | Mail | Telefono | Firma |
|----------------------|----------------|------|----------|---|
| TRANSILVIANI | Romolo Comis | | |  |
| BERLINO ANTONOVA | = | | |  |
| SERGO OTTU | = | | |  |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Spett.li

Agenzia Laore Sardegna

Servizio patrimonio

Mail: protocollo.agenzia.laore@legalmail.it

angelocarta@agenzialaore.it

Agenzia Forestas

Servizio di Sassari

Mail: servizio.sassari@forestas.it

mssdangelo@gmail.com

Consorzio di Bonifica della Nurra

C.a.Direzione

Mail: consorzio.nurra@tiscalipec.it

Comune di Alghero

Servizio Pianificazione ed Edilizia privata

Edilizia privata - SUE - Tutela del Paesaggio

Mail: protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Provincia di Sassari

Servizio Ambiente

C.a. Dirigente

Mail: an.zara@provincia.sassari.it

Pec: protocollo@pec.provincia.sassari.it

Assessorato regionale Enti locali, finanze e urbanistica

Servizio demanio e patrimoni e autonomie locali di Sassari

Mail: eell.dempatr.ss@regione.sardegna.it

Assessorato regionale all'Agricoltura e riforma agro-pastorale

Servizio pesca e Acquacoltura

Mail: agr.pesca@regione.sardegna.it

E p.c. Comune di Alghero

Servizio Programmazione e gestione progetti comunitari

Mail: f.caria@comune.alghero.ss.it

r.cannoni@comune.alghero.ss.it

protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Oggetto: Programma INTERREG Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II - Progetto "RETRALAGS –REte TRAnsfrofrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni". CUP G19D16001050009 e CIG: Z5E20EA238. Convocazione riunione soggetti istituzionali competenti e operanti sulla Laguna del Calich- Ciclo incontri tematici "riqualificazione territoriale e paesaggistica" – azione/obbiettivo - "Rinaturalizzazione della copertura vegetale di prossimità dello specchio acqueo della laguna".

Con la presente nota, si comunica alle SS.LL che l'Ente scrivente nell'ambito delle azioni di "scoping" previste all'interno del Progetto "Retralags" meglio citato in oggetto, convoca un primo incontro a seguito della sottoscrizione del documento d'intenti al fine di approfondire la tematica relativa alla tutela e riqualificazione produttiva, paesaggistica e culturale. Detto incontro è convocato per il giorno **16 maggio p.v. ore 9,30** e ha lo scopo inoltre di illustrare alle amministrazioni in indirizzo qualora non ne fossero già a conoscenza i contenuti generali del progetto e i percorsi collaborativi che potranno essere intrapresi con le stesse per una migliore fruizione

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero

Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 – REA: SS-186970

E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it

Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

valorizzazione dell'area umica del Calich a partire dalla sottoscrizione del documento d'intenti già predisposto e che potrà essere condiviso e sulle azioni che ciascun ente potrà intraprendere per la parte di competenza.

L'incontro sarà utile anche alle SS.LL. per apprendere obiettivi e risultati che intende prefiggersi il progetto in oggetto promosso e di cui è capofila il Comune di Alghero.

Confidando nella massima partecipazione, si porgono cordiali saluti.



Dr. Mariano Mariani

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 – REA: SS-186970
E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Spett.li

Agenzia Laore Sardegna

Servizio patrimonio

Mail: protocollo.agenzia.laore@legalmail.it

angelocarta@agenzialaore.it

Agenzia del Demanio

Servizio territoriale di Sassari

C.a Direzione

Pec: dre_Sardegna@pce.agenziademanio.it

Polo museale della Sardegna

C.a. Direzione

Pec: mbac-pm-sar@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza ai beni archeologici belle arti e paesaggio
delle Provincie di Sassari e Nuoro**

C.a Direzione

Mail: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

Comune di Alghero

Servizio Pianificazione ed Edilizia privata

Edilizia privata - SUE - Tutela del Paesaggio

Mail: protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Provincia di Sassari

Servizio Ambiente

C.a. Dirigente

Mail: an.zara@provincia.sassari.it

Pec: protocollo@pec.provincia.sassari.it

Assessorato regionale Enti locali, finanze e urbanistica

Servizio demanio e patrimoni e autonomie locali di Sassari

Mail: eell.dempatr.ss@regione.sardegna.it

Assessorato regionale all'Agricoltura e riforma agro-pastorale

Servizio pesca e Acquacoltura

Mail: agr.pesca@regione.sardegna.it

E p.c. Comune di Alghero

Servizio Programmazione e gestione progetti comunitari

Mail: f.caria@comune.alghero.ss.it

r.cannoni@comune.alghero.ss.it

protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Oggetto: Programma INTERREG Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II - Progetto "RETRALAGS -REte TRAnsfroNtaliere delle LAGune, dei laghi e degli Stagni". CUP G19D16001050009 e CIG: Z5E20EA238. Convocazione riunione soggetti istituzionali competenti e operanti sulla Laguna del Calich- Ciclo incontri tematici "riqualificazione territoriale e paesaggistica" – azione/obbiettivo - "Valorizzazione beni culturali e altri immobili storici presenti nelle immediate adiacente della laguna del Calich".

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 – REA: SS-186970

E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it

Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Con la presente nota, si comunica alle SS.LL. che l'Ente scrivente nell'ambito delle azioni di "scoping" previste all'interno del Progetto "Retralags" meglio citato in oggetto, convoca un primo incontro a seguito della sottoscrizione del documento d'intenti al fine di approfondire la tematica relativa alla tutela e riqualificazione produttiva, paesaggistica e culturale relativamente all'azione "Valorizzazione beni culturali e altri immobili storici presenti nelle immediate adiacente della laguna del Calich". Detto incontro è convocato per il giorno **16 maggio p.v. ore 11,30** e ha lo scopo inoltre di illustrare alle amministrazioni in indirizzo qualora non ne fossero già a conoscenza i contenuti generali del progetto e i percorsi collaborativi che potranno essere intrapresi con le stesse per una migliore fruizione valorizzazione dell'area unica del Calich a partire dalla sottoscrizione del documento d'intenti già predisposto e che potrà essere condiviso e sulle azioni che ciascun ente potrà intraprendere per la parte di competenza.

L'incontro sarà utile anche alle SS.LL. per apprendere obiettivi e risultati che intende prefiggersi il progetto in oggetto promosso e di cui è capofila il Comune di Alghero.

Confidando nella massima partecipazione, si porgono cordiali saluti.



Dr. Mariano Mariani

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970
E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it
Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Verbale Tavolo Tematico

“TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLA QUALITÀ AMBIENTALE”

Azioni: Monitoraggio, Lagunaggio, Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque, Idrovora, Aggiornamento del piano di gestione

Casa Gioiosa, martedì 5 giugno 2018 ore 10:00

Moderatore: Dott. Mariano Mariani

Presenti: (vedi foglio firme)

In videoconferenza, Ing. Botti dell'Agencia Regionale Distretto Idrografico della Regione Sardegna

L'incontro si apre alle ore 10:30.

Introduzione del Dott. Mariani (Direttore del Parco di Porto Conte)

Presenti oggi il presidente del Consorzio Bonifica della Nurra (Pietro Zirattu), il presidente del CIP di Sassari (Mauro Delogu), Elena Riva dell'ufficio staff di progetto, Dott. Mauro Lenzi consulente del Parco sulle tematiche principali del Progetto Retralags (e in particolare sulle questioni riguardanti la laguna del Calich) e il Dott. **Oddu**.

La vostra presenza è fondamentale per proseguire i tavoli tematici che ci porteranno al Contratto di Laguna del Calich. Oggi affronteremo il tema della riqualificazione della qualità ambientale della Laguna.

Il Parco, nell'ambito del progetto, è incaricato del coordinamento delle attività che ci porteranno al CdL, l'attuazione dell'azione sperimentale relativa ai percorsi di fruizione turistico-naturalistica nella laguna. Noi siamo partner del Comune di Alghero per l'attuazione del progetto Retralags, ma siamo anche un importante stakeholder che gioca un ruolo cruciale nella tutela della laguna che insiste nell'area del Parco (di circa 5000 ettari). In questo ruolo, tenendo distinte le due questioni, ci teniamo a sottolineare un problema serio che è quello dello stato di salute della laguna, attualmente oggetto di un piano di gestione per il riuso delle acque depurate dal Depuratore di San Marco. Quel progetto è strettamente legato all'entrata in funzione del depuratore, risale al 2010. Per una serie di ragioni, il riuso per fini irrigui delle acque depurate non è stato ottimale. Ciò significa che dal 2010 sino a tutt'oggi, un'ingente quantità, ca 20 mila mc di acque depurate finiscono in laguna determinando un'alterazione dello stato di eutrofizzazione (con relativo fenomeno della “marea gialla”). Pur nel rispetto dei parametri di legge (riferiti agli scarichi), dal punto di vista ambientale, la situazione in cui versa la laguna è decisamente critica (dati diffusi dall'ARPAS). Ci sono diverse cause, ma vorrei passare direttamente alle soluzioni che il Parco ha individuato per venire incontro a questi problemi, intervenendo con la dovuta tempestività. La pre-condizione è data dall'avvio di un monitoraggio in tempo reale che caratterizzano la situazione dal punto di vista meteo-climatico

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

ma, più in generale, dal punto di vista ambientale. In seconda battuta, proponiamo almeno tre interventi: riduzione delle acque depurate immesse nella laguna, ipotesi di lagunaggio dei reflui depurati prima dell'immissione in laguna (sia a bocca del depuratore San Marco, sia a bocca del depuratore di Maria Pia).

C'è un'assoluta novità: la RAS ha eliminato l'obbligo della miscelazione delle acque al 50%, un argomento su cui potrete darci i dettagli.

Noi riteniamo che lo stato di salute del Calich possa essere tenuto sotto controllo attraverso l'impiego di una idrovora per il ricambio delle acque mare-laguna. La costruzione di un molo frangiflutto ha impedito questo ricambio che è fondamentale per l'ossigenazione della laguna. Questi sono gli interventi prioritari che il Parco pone all'attenzione delle istituzioni e al tavolo di oggi.

Vorrei riferire gli esiti di una riunione svolta ieri presso la sede di Cagliari di Abbanoa: il Dott. Murtas ha aperto uno spiraglio in riferimento agli interventi di lagunaggio (disponibilità per una copertura finanziaria), mentre l'intervento con idrovora non potrebbe essere coperto finanziariamente dall'ente.

Se siete d'accordo, darei per 5 minuti la parola al Dott. Lenzi, quale ispiratore degli interventi sin qui descritti. A meno che, l'Ing. Botti non voglia fare un intervento introduttivo.

Interventi:

Botti (ADIS): vorrei parlare della questione della depurazione delle acque, come lei ha detto, è stata modificata la normativa regionale allineandola a quella statale. L'aspetto più rilevante è l'eliminazione dell'obbligo di miscelazione al 50%. Riteniamo che l'utilizzo dei reflui sia una questione strategica per la Regione, non a caso nell'ultima seduta della Giunta Regionale si è discussa la proposta della nostra Agenzia che sancisce la priorità dell'utilizzo dei reflui depurati rispetto all'utilizzo delle acque fresche. Dal nostro punto di vista, noi ci aspettiamo un riutilizzo ottimale anche nel periodo invernale e ci riferiamo anche alle acque provenienti dal depuratore San Marco. L'Agenzia è disponibile a collaborare per il buon esito delle attività del progetto nelle more delle nostre competenze istituzionali.

Mariani: il Parco ha presentato una scheda di manifestazione di interesse nell'ambito della programmazione territoriale della rete metropolitana di Sassari (azione aree umide): è stato chiesto l'utilizzo di risorse necessarie per i primi interventi necessari nella laguna.

Lenzi: abbiamo individuato tre tipologie di interventi:

- a) sui sedimenti, dove si accumula materia organica e questo accumulo comporta uno stato di eutrofizzazione. Si propone un'azione di disturbo con un batterio che con un getto d'aria che

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

- riesce a disturbare lo stato soffice sedimentario di almeno 3-4 cm (questo intervento è già stato testato nella Laguna di Orbetello). Si utilizza un battello leggero che produce un getto d'aria, viene indotta la mineralizzazione del sedimento e riduce lo sviluppo delle macro alghe (il fosforo rimane ma non determina la proliferazione algale);
- b) intervento di lagunaggio su un bacino di 4 ettari (verso l'area del Depuratore San Marco), attraverso il quale si raccoglie una massa d'acqua indirizzata verso un lungo percorso: si favorisce la proliferazione batterica che andrà a ridurre l'azoto e stimolare lo stato ossidativo. Onestamente, non sono convinto dell'opportunità di intervenire nell'area più ristretta riferita al depuratore di Maria Pia;
 - c) immissione di acque marine con un sistema di pompaggio (intervento con idrovora) che consente il ricambio delle acque in 10 giorni. Un ricambio importante che può trascinare anche le acque dolci (se fossero depurate sarebbe meglio). Questo intervento è particolarmente opportuno per il periodo estivo.

Pietro Zirattu (Presidente Consorzio Bonifica della Nurra): il problema del riuso delle acque depurate è complesso e deve essere affrontato in modo collettivo, coinvolgendo tutti gli enti che hanno competenze. Il Consorzio è già intervenuto sul Calich, attraverso un progetto di risanamento ambientale di circa 4 milioni di euro, dal quale sarebbero dovute scaturire iniziative di privati per la fruizione turistica del bacino. L'area del Calich è molto complessa, coinvolge diversi enti e gli operatori concessionari. La sensibilizzazione sugli operatori, per il riuso dei reflui, non è stata facile; in questi ultimi anni, sono stati approntati interventi che avrebbero dovuto assicurare gli agricoltori, coinvolgendoli nel processo di responsabilizzazione. L'ultima volta che sono stati utilizzati i reflui in agricoltura è stata nel 2011. Un altro problema da affrontare è la capienza dei bacini, questa stagione non desta preoccupazione ma non possiamo prevedere come andrà nella prossima. La siccità è un'emergenza e può essere affrontata anche attraverso una migliore consapevolezza sul riuso dei reflui in agricoltura. Anche dal punto di vista legislativo, stiamo assistendo a delle innovazioni: l'eliminazione dell'obbligo della miscelazione al 50% nel periodo estivo, questione oggetto di delibera regionale anticipata dall'Ing. Botti. Siamo nel percorso finale dell'intervento: gli enti sono indirizzati verso la direzione giusta da seguire. Questa strada deve essere percorsa anche dagli agricoltori, altrimenti il percorso di innovazione si interromperebbe. Tutti noi dobbiamo fare uno sforzo congiunto affinché si inneschi l'azione dell'agricoltore, quale utilizzatore finale che chiude così il percorso virtuoso.

Mariani: quali sono le criticità che impediscono il totale riuso delle acque depurate?

Zirattu: grazie al provvedimento regionale sull'obbligo del 50% di miscelazione, il Consorzio da domani è in grado di prelevare le acque provenienti dal Depuratore San Marco. Ad oggi siamo nelle condizioni di partire. Quello che viene immesso in condotta può essere totalmente utilizzato in agricoltura (stante la capacità delle stazioni di pompaggio).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Botti: riguardo l'utilizzo dei reflui, la nostra Agenzia ha redatto una nota il 22 maggio nella quale si comunica la rimozione del vincolo della miscelazione. Secondo notizie di Abbanoa, pare che anche l'impianto di pompaggio di San Marco sia stato adeguato: nel 2017, ci hanno comunicato una produzione di 7 mln mc/anno; 690 mila mc/mese nel periodo di maggiore produzione. Levati circa 400 mila mc/anno (immessi da Abbanoa in laguna), il resto delle acque può essere totalmente impiegato in agricoltura.

Zirattu: purtroppo questa dimensione dell'equilibrio delle portate in tutti i 12 mesi non porta ad un ottimale utilizzo delle acque.

Botti: abbiamo un certo numero di mesi per la stagione di irrigua, con un consumo più alto rispetto alla produzione; nei mesi con minore consumo irriguo, l'indicazione che avremo dato è quella di favorire un maggior utilizzo nei mesi invernali (da novembre in poi). Nel 2010 si predispose il piano di gestione che avrebbe dovuto servire la parte sud del Comprensorio, mentre il Presidente Zirattu ha fatto emergere la necessità di coprire l'intero Comprensorio, ciò al fine di ottimizzare l'utilizzo delle acque nei periodi di minore richiesta. La questione va approfondita con i tecnici del Consorzio: al di là degli aspetti economici, tecnicamente si può già, col sistema attuale, pompare fuori dalla zona del Calich una volta che si utilizzano le acque depurate.

Zirattu: occorre considerare anche il caso dei reflui depurati dall'impianto di Sassari (ai reflui di Alghero si aggiungono quelli di Sassari, aumentandone di fatto la quantità).

Botti: la valutazione è corretta. Stiamo cercando di indicare una priorità di utilizzo per le acque depurate a San Marco rispetto a quelle provenienti dall'impianto di Sassari. Stiamo tutti remando verso la direzione di un potenziamento del riuso delle acque: si riduce il consumo di acqua fresca, si compensa l'effetto delle annate siccitose. La priorità come prima fonte sarà data al refluo, questa è la direzione del nostro lavoro. Nel caso di San Marco (con ragionamenti che abbiamo iniziato a fare con i tecnici del Consorzio), speriamo di approfondire alcuni aspetti nel giro di qualche settimana: se è vero che il refluo di San Marco può alimentare totalmente il Comprensorio, allora potremo dare priorità al refluo di questo impianto.

L'Ing. Botti lascia la videoconferenza per impegni pregressi.

Mariani: vorrei estendere il ragionamento sulla questione del ricevimento delle acque di Olmedo che dovranno essere depurate a San Marco. Ho l'impressione che se andiamo ulteriormente a caricare le acque a San Marco, vista la sua dimensione e capacità ricettiva, questo potrebbe determinare un problema. Chiedo al Consorzio Industriale di San Marco di approfondire la questione.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Mauro Delogu (CIP Sassari): il Consorzio gestisce il depuratore di San Marco, riceve in massima parte reflui di tipo industriale, ci sono anche afflussi legati ad attività come Sella&Mosca. In realtà, l'apporto delle acque scaricate dal depuratore sono di gran lunga inferiori rispetto a quelle immesse dal Consorzio di Bonifica della Nurra. Dai nostri rilievi, i parametri di azoto e fosforo sono contenuti (rientrano nei parametri di legge). Non ci sono contaminanti (metalli pesanti...), rileviamo scarichi bio-chimici, non ci sono scarichi da industria pesante.

Mariani: avevo sentito la disponibilità del Consorzio di ricevere anche scarichi civili.

Ing. Cadeddu di ADIS: ad oggi esiste un provvedimento che autorizza Olmedo a scaricare nell'impianto di Sassari di Truncu Reale. È stato realizzato un connettore San Marco-Olmedo. Il Consorzio Industriale fece una relazione nella quale si affermava un'incapacità idraulica di ricevere nuovi carichi. Ad oggi, l'intervento per il collegamento del Comune di Olmedo con Alghero non è stato realizzato; secondo le previsioni di Abbanoa, è stata avviata una progettazione di massima. Il Depuratore di San Marco sarà comunque potenziato per effetto della realizzazione di questo intervento. Sino ad oggi, in attesa di questo intervento Olmedo non tratta i reflui in modo conforme, si immettono nel Rio Filibertu le cui acque vanno comunque a finire in laguna. Un finanziamento, inizialmente destinato dalla RAS all'area di Tramatzza, era stato dirottato nel 2013 ad Abbanoa affinché si realizzasse l'intervento di Olmedo, per sanare una situazione critica. Ci rendiamo conto del consistente danno ambientale, ma la nostra Agenzia non ha potere coercitivo.

Mariani: chiedo formalmente, attraverso il tavolo di oggi, al Consorzio Industriale di farsi promotore di questa criticità, perché l'emergenza ambientale richiede la massima attenzione e un pronto intervento.

Cadeddu: suggerisco di chiedere un approfondimento al Comune di Alghero interessato alla realizzazione dell'intervento di "collettore". Occorre chiedere conto della realizzazione direttamente agli uffici del Comune. Naturalmente, occorrerà fare un passaggio sia con Abbanoa che con EGAS che gestiscono entrambi la partita della gestione dei reflui comunali. Un elemento fondamentale condiviso con Abbanoa riguarda proprio il fatto che la gestione dei reflui di Olmedo non dovesse comportare un problema al carico dell'impianto di San Marco.

Mariani: voi come Agenzia del Distretto, come moral dissuasion, potete intervenire?

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Cadeddu: noi non possiamo schierarci nettamente a favore di una posizione o di un'altra. Il nostro ruolo è quello di sensibilizzare gli enti sulle soluzioni ambientali migliori in relazione ai problemi conosciuti.

Mariani: chiedo all'ADIS e al Consorzio di Bonifica della Nurra che tengano conto delle problematiche ambientali.

Zirattu: il Consorzio di Bonifica della Nurra non è il soggetto gestore del piano di gestione che spetta invece ad Abbanoa.

Cadeddu: il Consorzio Industriale ha il dovere di adottare il piano di gestione delle acque depurate. Il coinvolgimento di ARPAS esiste, nelle more di un protocollo di intesa con la nostra Agenzia.

Mariani: sarebbe opportuno che anche il Parco aderisse a questo protocollo di intesa.

Elena Riva: chiede all'ADIS, se il sistema di lagunaggio proposto dal Parco possa essere collegato al sistema di immissione delle acque reflue per usi irrigui. In questo modo si riesce a garantire l'immissione di acque sicure. Secondo aspetto, riguarda l'immissione delle acque del Cuga nel bacino imbrifero del Calich.

Cadeddu: esiste un collegamento delle acque tra Cuga e Sassari, si prevede un totale utilizzo delle acque depurate a Sassari durante il periodo estivo. Questa previsione non si è avverata al 100%, perché una parte delle acque del Cuga viene immessa nel comprensorio di Alghero. Esiste già una vasca di accumulo per le acque nel bacino del Cuga (in risposta ad una domanda di Elena Riva).

Alle ore 12:15 si chiude il collegamento in videoconferenza con l'ADIS.

Mariani: quando si porrà il problema della convergenza del riuso delle acque provenienti da Sassari, occorrerà stabilire la priorità dell'utilizzo dei reflui di San Marco. Oggi dalla discussione odierna, sono emerse novità importanti (eliminazione obbligo della miscelazione, miglioramento delle condotte in capo ad Abbanoa) che ci fanno ipotizzare un percorso su un corretto uso dei reflui.

Elena Riva: pone l'attenzione sulla questione del "primo stadio" di immissione delle acque incontrollato al Mariotti; la criticità principale è quella di un depuratore sottodimensionato con le implicazioni che ben conosciamo.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Mariani: ad oggi, i parametri delle acque oggetto di riuso rientrano nei canoni della legge. Vorrei spostare l'attenzione sulle problematiche ambientali: ha ancora senso l'intervento di lagunaggio come punto finale di affinamento? Stiamo parlando di un intervento di almeno 3 milioni di euro. Il lagunaggio si pone come intervento di 4^a stadio. Noi stiamo ipotizzando il lagunaggio per un'altra finalità che non è certamente quella di migliorare la qualità delle acque reflue per usi irrigui, in quanto riteniamo che sia opportuna per migliorare l'ossigenazione del fondale. A questo punto ci si interroga: il lagunaggio è prioritario rispetto all'intervento con idrovora, vista la copertura finanziaria che si dovrà attivare? Qual è il problema emergente, quello di carattere ambientale o quello legato al riuso delle acque in agricoltura. Approfondiremo questo aspetto cruciale in fase di stesura del Contratto di Laguna del Calich.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

TAVOLO TEMATICO
Macroarea: TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLA QUALITA' AMBIENTALE
Azioni: Monitoraggio, Lagunaggio, Mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque, Idrovora, Aggiornamento piano di gestione

Casa Gioiosa, martedì 5 giugno ore 10.00

| Ente di appartenenza | Partecipanti | Ruolo | Mail | Telefono |
|----------------------|---------------|------------------|-----------------------------|------------|
| Comune Venezia | PAOLO VENZI | | leolob197mai.eu | |
| Comune Alghero | ELENA DE'VE | | e.ziva@comune.alghero.ss.it | 3272534878 |
| CIP-SASSADI | MARCO DELGAI | | M.delgaj@cip-sassadi.it | |
| C.B. NUORA | PIETRO ZIRATU | PRESIDENTE | | 3492560897 |
| A.T. COMUNE ALGHERO | CINQUE GAMA | PROGETTO MANAGER | cinque@protezionecoste.it | |
| MARIANO VIGLIANI | TIZIANA | DIRETTORE | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Spett.li

Agenzia Laore Sardegna

c.a. Dott. Angelo Carta

Mail: protocollo.agenzia.laore@legalmail.it

angelocarta@agenzia-laore.it

Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente della Sardegna

Direzione Dipartimento provinciale di Sassari

Servizio controlli e attività di campo

c.a. Dr. Antonio Furesi

Mail: cfuresi@arpa.sardegna.it

PEC: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

Consorzio Bonifica della Nurra

c.a. Ing. Franco Moritto

Mail: consorzio.nurra@tiscalipec.it

Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità

c.a. Ing. Paolo Botti

Mail: pbotti@regione.sardegna.it

ABBANO A

Distretto n.6

c.a. Geom. Gianfranco Doneddu

Mail: protocollo@pec.abbanoa.it

Comune di Alghero

Assessorato attività produttive

Servizio Sviluppo Economico

Assessorato all'Ambiente

Sviluppo Sostenibile

Mail: protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

E p.c. Comune di Alghero

Servizio Programmazione e gestione progetti comunitari

Mail: f.caria@comune.alghero.ss.it

r.cannoni@comune.alghero.ss.it

protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Oggetto: Programma INTERREG Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II - Progetto "RETRALAGS -REte TRAnsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni". Incontro tematico "Tutela e riqualificazione della qualità ambientale".

Con la presente nota, si comunica che l'Ente scrivente nell'ambito delle azioni di "scoping" previste all'interno del Progetto "Retralags" meglio citato in oggetto, convoca, a seguito del documento d'intenti da voi sottoscritto, un incontro per il giorno **5 giugno p.v. ore 10** per discutere sui temi della tutela e riqualificazione della qualità ambientale della laguna del Calich. L'incontro sarà utile per approfondire obiettivi e risultati che intende prefiggersi il progetto in oggetto di cui è capofila il Comune di Alghero, con particolare riferimento alle azioni di: monitoraggio, lagunaggio, mitigazione dell'eutrofizzazione delle acque mediante ossidazione dei sedimenti, movimentazione delle acque con idrovore, riutilizzo delle acque reflue.

Confidando nella massima partecipazione, si porgono cordiali saluti.



Dr. Mariano Mariani



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Verbale Tavolo Tematico

“Promozione, fruizione e valorizzazione economica della laguna del Calich”

Casa Gioiosa, mercoledì 11 luglio 2018 ore 12:00

Moderatore: Dott. Mariano Mariani

Presenti: (vedi foglio firme)

L'incontro si apre alle ore 12:30.

Introduzione a cura del Direttore Mariani

L'incontro di oggi è utile per proseguire il ragionamento sulle opportunità di sviluppo integrato nella laguna, partendo dagli stimoli raccolti nella prima fase dei percorsi partecipativi.

Questo incontro si inserisce nella cornice del Progetto Retralags, pertanto, le attività di sensibilizzazione convergono su un obiettivo comune.

Il Parco di Porto Conte svolge un ruolo di braccio operativo del Comune di Alghero nella gestione dei tavoli operativi che ci porteranno al Contratto di Laguna del Calich. La dimensione territoriale del progetto Retralags ci porta all'adozione del CdL nei tempi previsti.

Tra le azioni che convergono nel “piano d'azione territoriale” assume una sua importanza quella oggetto del tema di oggi: valorizzazione economica della Laguna. Oggi sono presenti diversi operatori e associazioni che hanno un interesse diretto nella promozione di attività di fruizione naturalistica e ambientale. Ognuno di voi è portatore di progetti in corso di realizzazione: citiamo per esempio il progetto della Cooperativa Solomare, di tipo culturale (progetto di “museo a cielo aperto”).

Sino ad oggi, nel percorso di avvicinamento al CdL, hanno aderito al protocollo di intesa (documento di intenti preliminare). Al momento sono stati individuati tre macro ambiti di intervento, all'interno dei quali sono previste azioni specifiche. Invito i soggetti interessati ad attivarsi per aderire all'addendum al protocollo (seconda fase di sottoscrizioni). Il Parco invierà allo staff di progetto un indirizzario di enti, associazioni da contattare ai fini della condivisione del protocollo e l'attivazione delle sottoscrizioni.

Abbiamo fatto un passaggio esplorativo presso l'agenzia Laore ai fini della sottoscrizione del protocollo; Iolanda Viale, qui presente, conferma la disponibilità dell'ente.

Il tema dell'incontro di oggi si inserisce pienamente nella Azione Pilota convenzionata al Parco consistente nella realizzazione di percorsi tematici per la fruizione naturalistica, turistica, ambientale della Laguna. Il tema si connette anche alla seconda Azione Pilota di Alghero nell'ambito del Progetto (sperimentazione di allevamento di bivalvi, che vede coinvolto ancora una volta il Parco).

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Andiamo all'azione tematica e chiedo il contributo di Sergio e di Antonella, nell'esplosione dei sottotemi:

Fruizione naturale/ educazione ambientale

Fruizione di tipo sportivo

Fruizione sociale, ludico-ricreativo

Miglioramento delle attività di pesca

Questi sottotemi chiamano in causa l'attuale concessionario della Laguna (presente un referente della Cooperativa Il Golfo e la Laguna).

L'accoglimento di questi microtemi non pregiudica le naturali riflessioni sulle criticità ambientali registrate nella Laguna.

Apriamo la sessione del dibattito e condividiamo gli stimoli raccolti nei precedenti tavoli tematici:

- Osservazione faunistica e birdwatching;
- Esplorazione sensoriale;
- Fruizione sportiva (canna da riva, canottaggio, scuola di vela, kite surf, attraverso la creazione di base logistica);
- Ampliare cartellonistica informativa e descrittiva dei percorsi (sponda ovest e nord).

Francesco Usai del Camping Laguna Blu: a supporto dei nostri ospiti interesserebbe estendere l'offerta ricettiva attraverso l'allestimento di una rastrelliera di kite surf; ci interessano anche attività di windsurf (creando dei percorsi di fruizione nella laguna) e di canoying (queste attività si prestano molto).

Carmelanna Zidda di Exploralghero: i nostri visitatori ci richiedono dei percorsi di birdwatching (si tratta di creare dei percorsi nuovi).

Mariani chiede a Sergio Ortu e Antonella Derriu di illustrare il piano di intervento dell'azione pilota sui percorsi tematici.

Sergio Ortu: il Parco è intervenuto con azioni dal 2012 che interessano la sponda dove insiste un comodato d'uso dell'area; sono stati realizzati interventi di sistemazione nella parte più significativa dal punto di vista paesaggistico, con l'allestimento di camminamenti e postazioni di osservazione naturalistica. In altre aree (di proprietà privata) non è stato realizzato niente. Nell'ambito dell'Azione Pilota affidata al Parco, l'obiettivo è quello di creare una rete di percorsi di fruizione che possano incrociarsi con le progettualità dei privati. C'è la parte vicina al ponte romano che esige un intervento di riqualificazione della sponda.

Mariani: gli interventi di riqualificazione naturalistica interessano le aree in prossimità delle sponde della Laguna (a terra). Occorre separare gli interventi che interessano lo specchio acqueo (come le attività di canoa).

Antonio Solinas - Comitato di Quartiere Fertilia: mi è capitato di affrontare con alcuni ristoratori l'argomento degli eventi realizzati nel 2016 nell'ambito di un'azione promossa dal GAC Nord

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Sardegna (esperienza decisamente positiva). Fondamentale investire nel progetto di completamento del ponte romano, previo rilascio del parere della Soprintendenza.

Sergio Ortu: c'è il problema di creare l'ennesimo sbarramento nella parte interessata alla presenza del lavoriero, data la presenza del lavoriero e del molo frangiflutti di Fertilia.

Antonio Solinas: su quel lavoriero verranno investite ulteriori risorse pubbliche (come disse Moritto del Consorzio di Bonifica della Nurra), mentre si potrebbero utilizzare per altri progetti molto più strategici per la valorizzazione della laguna. Un altro intervento "scellerato" riguarda il dragaggio della laguna, costato un milione di euro.

Mariani: chiediamo l'aiuto del Comune (e del Consorzio di Bonifica) per contattare gli uffici competenti al fine di dipanare i dubbi e i chiarimenti del caso.

Solinas: suggerisce l'avvio di uno studio di impatto ambientale (caratterizzazione) prima dell'esecuzione delle operazioni di dragaggio. Lo scavo è già stato affidato e lo stato dell'opera è avanzato. La criticità è dovuta dall'attenzione verso la presenza di metalli e altri residui dannosi, come parrebbe emergere da altre verifiche.

Mariani: il Parco ha in dotazione l'azione pilota dei percorsi tematici, pertanto, dobbiamo condividere il quadro delle progettualità emergenti al fine di fare sistema.

Sergio Ortu: solleva, insieme a Usai del Camping Laguna Blu, la questione della richiesta di autorizzazione che il Parco

Carmelo Spada-WWF: vorrei sapere se il kaiak è compatibile con la laguna, inoltre, vorrei richiamare l'attenzione sulla questione dei percorsi di osservazione naturalistica.

Sergio Ortu: nel corso dell'anno ci sono delle finestre temporali per l'autorizzazione di pratiche sportive, nel rispetto dei periodi di nidificazione dell'avifauna.

Tore Langella Kaiak Avventura: il kaiak si presta come pratica sportiva nel rispetto dei percorsi di osservazione naturalistica.

Mariani: abbiamo di recente affidato l'elaborazione del piano di gestione della parte SIC/ZPS, che prevede un aggiornamento dei dati sulla popolazione dell'avifauna.

Usai-Camping Laguna Blu: molte specie di uccelli sono sparite a causa di attività che creato disturbo all'avifauna (non sono più presenti i fenicotteri).

Mariani: purtroppo alcuni operatori, nel disturbo dei cinghiali, utilizzano delle pratiche illegali (cariche a tempo) che di fatto condizionano la presenza dell'avifauna. La questione ci riporta al piano di contenimento dei cinghiali (che preveda l'abbattimento selettivo). Nelle azioni a favore della

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

tutela della laguna e della fruizione naturalistica, dobbiamo considerare gli interventi di contenimento della fauna selvatica.

Caneo-Il Golfo e la Laguna: voglio richiamare l'attenzione sul lavoriero, perché quello attuale non è adeguato essendo stato realizzato in una zona della laguna non pertinente, contrariamente a quanto avevamo indicato noi al tempo della realizzazione. Non sappiamo perché il lavoriero non sia mai entrato in funzione. Nell'ipotesi in cui si elimini quel lavoriero, la Regione potrebbe finanziare la realizzazione di un lavoriero in una zona più favorevole per la pesca (non soggetta a correnti)? Un altro impianto da eliminare è il molo frangi flutto che serve invece ad altri operatori come la Nautica Usai. Il turismo vale di più della pesca? Io approvo l'intervento del Parco, le attività anche degli educatori ambientali. Rispetto all'avvio di pratiche sportive nella laguna, dobbiamo ragionarci: come specchio acqueo possiamo accettare il canottaggio, la vela. Se si rimette in funzione il lavoriero, si possono accogliere altre attività di tipo sportivo.

Mauro Manca Cooperativa Solomare: la laguna di Orbetello rappresenta il traguardo del programma di intervento proposto dal Parco. La pesca ha una valenza elevata dal punto di vista turistico, sociale ed economico. Ad Orbetello, i pescatori fanno un tipo di pesca "catch&eat" che si lega ad un contesto di ristorazione sostenibile. Si praticano le attività sportive nel rispetto dei periodi di nidificazione. Una metodologia che può essere applicata anche nella laguna del Calich. Allo stato attuale ci sono già delle interazioni tra gli operatori che insistono nella laguna, finalmente si sta parlando con le istituzioni che hanno funzioni dirette e tutto questo è utile per estendere il ragionamento sul connubio pesca-mare-laguna. Nel complesso, la disponibilità delle aziende che lavorano come la nostra si traduce in un contributo fattivo al programma di intervento proposto dal Parco, l'unico sino ad oggi proposto senza tema di smentita. Il nostro contributo si esplica nel mantenimento dello stato di pulizia delle sponde.

Spada - WWF: il confronto tra la laguna di Orbetello e del Calich è impari per la diversità d'ampiezza dei due bacini.

Mariani: richiamando l'esperienza di Orbetello, noi del Parco abbiamo chiesto al consulente Lenzi (responsabile delle attività di monitoraggio) di fare delle proposte e che si sono tradotte in un corposo studio di fattibilità. Questo studio si articola in una gerarchia di interventi: monitoraggio specifico e periodico, ossigenazione con l'utilizzo di un "barchino", lagunaggio con idrovore (in sostituzione dello scavo). Questi interventi sono costosi e necessitano di una copertura finanziaria. Nell'ambito della programmazione territoriale per la Rete Metropolitana di Sassari, vi è l'indicazione di uno stanziamento di 4 mln di euro per le aree umide. Speriamo di poter ottenere un riscontro su questa programmazione.

Antonella Derriu (Parco): la laguna del Calich viene utilizzata tantissimo nelle attività di educazione ambientale per la sua estrema accessibilità. Attività che si sono moltiplicate in occasione di progetti e azioni finanziate con altre risorse (come gli eventi realizzati nell'ambito di un'azione del GAC). È fondamentale attivare le giuste sinergie per diffondere queste iniziative di educazione ambientale e per ampliare la fruizione della laguna anche per altri visitatori che non siano espressamente le

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

scuole. I lavori per la riqualificazione del ponte di collegamento tra il Calich e Fertilia verranno consegnati nel dicembre 2018.

Mariani: invita i suoi collaboratori a condividere con i partecipanti ai tavoli i verbali al fine di poter raccogliere contributi specifici, utilissimi per addivenire al piano d'azione che abbiamo in consegna.

Elena Riva- Comune di Alghero: sarebbe interessante che tutte le offerte turistiche che afferiscono alla Laguna convergano verso il piano turistico complessivo.

Mariani raccoglie lo stimolo di Elena Riva confermando l'importanza di un'offerta turistica integrata. In questo sistema si inserisce anche l'Associazione Oikos che gestisce il punto informativo di Fertilia. Si auspica che, attraverso il progetto Retralags, si arrivi al raggiungimento di questo obiettivo strategico.

Iolanda Viale – LAORE: a me mancano dei collegamenti, utili per arrivare informati all'adozione del protocollo di intesa. La domanda è: si tratta di azioni ancora da realizzare?

Risponde Mariani: stiamo raccogliendo una serie di spunti che saranno tradotti in ipotesi di azione, per ognuna delle quali sarà individuato il soggetto attuatore e gli enti che andranno a collaborare. Siamo ancora in una fase di ascolto e di definizione delle azioni emergenti. Riguardo al ruolo di Laore, ribadiamo la sua valenza, essendo soggetto che ha rilasciato una delle due concessioni sulla Laguna. Abbiamo coinvolto il vs responsabile (Dott. Carta) con il quale abbiamo iniziato a condividere le emergenze di questi tavoli tematici. Certamente abbiamo necessità di avviare con voi ulteriori confronti sulla base di temi specifici.

Iolanda Viale: volevo capire il ruolo di Laore nell'ambito delle azioni pilota.

Mariani: le azioni pilota del progetto sono già state definite e saranno obbligatoriamente incluse nel prossimo CdL. Con questi tavoli tematici, stiamo cercando di costruire il quadro degli interventi necessari per lo sviluppo integrato della laguna.

Antonella Derriu: per ogni azione individuata, ci saranno attività da svolgere (tempi, risorse, collaborazioni).

Spada: il WWF farà una verifica sulla zona antistanti ai capanni (100-150 mt) per registrare uno stato di pericolosità (l'area insiste nella sfera di competenza del Parco).

Mariani chiede a Spada di rinviare la comunicazione in merito alla questione sollevata.

L'incontro si chiude alle ore 13:50.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée





La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Spett.li

Comitato di Quartiere di Fertilia

Mail: cdqfertiliagmail.com

lucianosol63@live.it

Coop. Il Golfo e la Laguna

Cooperativa Pescatori Capo Caccia

c.a. Sig. Gavino Delrio

Mail: gavipirichittu@tiscali.it

SOLOMARE Cooperativa sociale a r.l.

Mail: solomare2015@gmail.com

mauromanca.alghero@gmail.com

Camping Laguna Blu

admin@campinglagunablu.com

Villaggio Camping Nurral

Mail: info@campnurral.it

Kayak Avventura Alghero

Mail: kayakavventura@tiscali.it

Associazione Si FA COSI' 2.0

Mail: sifacosi2.0@gmail.com

Oikos Ambiente e Turismo

Mail: oikosturismo@gmail.com

Cooperativa EXPLORALGHERO

Mail: segreteria@exploralghero.it

Hotel VILLA MARIA PIA

Mail: info@algherovillamariapia.it

BASE NAUTICA USAI

Mail: info@basenauticausai.it

carlausai@email.it

WWF Alghero

Mail: wwwfsardegna@pec.wwf.it

Legambiente Alghero

Mail: robbarbieri@tiscali.it

LIPU

Mail: sardegna@lipu.it

Area Marina Protetta Capo Caccia Isola Piana

Mail: info@ampcapocaccia.it

m.canu@comune.alghero.ss.it

GAC Nord Sardegna

Mail: presidente@gacnordsardegna.it

Agenzia Laore Sardegna

Ente Gestore - Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Sede Legale: Casa Gioiosa - Località Tramariglio S.P. 55 - 07041 Alghero
Codice Fiscale 92073010909 - Partita Iva 02313760908 - REA: SS-186970

E-mail: segreteria@parcodiportoconte.it - Pec: parcodiportoconte@pec.it

Tel. 079 945005 - fax 079 946507 Sito web: www.parcodiportoconte.it





Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Il Direttore

Mail: protocollo.agenzia.laore@legalmail.it
angelocarta@agenzia.laore.it

E p.c. Comune di Alghero

Servizio Programmazione e gestione progetti comunitari
Mail: progetticomunitari@comune.alghero.ss.it
f.caria@comune.alghero.ss.it
r.cannoni@comune.alghero.ss.it
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Comune di Alghero

Assessorato attività produttive
Servizio Sviluppo Economico
Assessorato all'Ambiente
Sviluppo Sostenibile
Mail: protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Oggetto: Programma INTERREG Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II - Progetto "RETRALAGS -REte TRANsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni". Incontro tematico "Promozione, fruizione e valorizzazione economica".

Gentilissimi

Con la presente nota, si comunica alle SS.LL che il **Parco di Porto Conte**, nell'ambito delle azioni di "scoping" previste all'interno del Progetto "**Retralags**" meglio citato in oggetto, **mercoledì 11 luglio** p.v. alle ore **12.00**, convoca un incontro per discutere sulla tematica concernente la **promozione, fruizione e valorizzazione economica della laguna del Calich**.

L'incontro sarà utile per approfondire obiettivi e risultati che intende prefiggersi il progetto in oggetto di cui è capofila il Comune di Alghero, con particolare riferimento alle azioni di: fruizione naturalistica ed educazione ambientale, fruizione sportiva, promozione e fruizione sociale e ludico creativa, attività itituristica.

Confidando nella massima partecipazione, si porgono cordiali saluti.



Dr. Mariano Mariani